



Comune di Modena

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2014 – 2019**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Sommario

PREMESSA.....	3
PARTE I - DATI GENERALI	4
1.1 Popolazione residente al 31/12.....	4
1.2 Organi politici.....	4
1.3 Struttura organizzativa	6
1.4 Condizione giuridica dell'Ente	10
1.5. Condizione finanziaria dell'Ente	10
1.6 Situazione di contesto interno/esterno.....	10
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL).....	18
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO.....	19
1. Attività Normativa	19
2. Attività tributaria.	25
3. Attività amministrativa.	30
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	53
3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	53
3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato.....	53
3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.	54
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	56
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:	56
4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato.....	56
4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.....	58
4.2. Rapporto tra competenza e residui.....	58
5. Patto di Stabilità interno – Pareggio di bilancio.	59
6. Indebitamento	59
7. Conto del patrimonio in sintesi	61
7.2. Conto economico in sintesi.	62
7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.....	63
8. Spesa per il personale.....	64
PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	67
1. Rilievi della Corte dei conti	67
2. Rilievi dell'Organo di revisione	67
PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA.....	68
PARTE VI - ORGANISMI CONTROLLATI	69

PREMESSA

La presente relazione viene redatta dal Comune di Modena ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si precisa che tutti i dati contabili relativi all'anno 2018 si riferiscono ai valori riportati nello schema di rendiconto della gestione 2018 approvato dalla Giunta comunale con propria deliberazione n. 140 del 18.3.2019 e che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale entro i termini di legge.

Si precisa, inoltre, che - in tutti i casi in cui è risultato necessario - lo schema-tipo di relazione di fine mandato, approvato con DM 26.4.2013 è stato adeguato per tenere conto delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio introdotte dal D.Lgs. 118/2011.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31/12

Anno	Residenti
2013	184.525
2014	185.148
2015	184.973
2016	184.727
2017	185.273
2018	186.307

1.2 Organi politici

ASSESSORI 2014

Gian Carlo Muzzarelli	Sindaco, Sicurezza
Gianpietro Cavazza	Vice sindaco. Cultura, Rapporti con Università, Scuola
Anna Maria Vandelli	Urbanistica, Edilizia, Politiche abitative, Aree produttive
Giulio Guerzoni	Sport, Politiche giovanili, Ambiente, Politiche energetiche e Servizi civili, Protezione civile e Volontariato
Gabriele Giacobazzi	Lavori pubblici, Patrimonio, Infrastrutture e reti, Mobilità e sicurezza del territorio
Ingrid Caporioni	Lavoro, Formazione professionale, Partecipazione, Quartieri, Centro Storico, Pari opportunità
Ludovica Carla Ferrari	Bilancio, Finanze, Tributi, Sistemi informatici e Smart city, Personale, Riforma della Pubblica Amministrazione
Giuliana Urbelli	Coesione sociale, Sanità, Welfare, Integrazione e cittadinanza.
Tommaso Rotella	Attività economiche (turismo, commercio, agricoltura, artigianato, PMI e cooperazione), Promozione della città

ASSESSORI 2019

Gian Carlo Muzzarelli	Sindaco, Sicurezza
Gianpietro Cavazza	Vice sindaco. Cultura, Rapporti con Università, Scuola
Anna Maria Vandelli	Urbanistica, Edilizia, Politiche abitative, Aree produttive
Giulio Guerzoni	Lavori pubblici, Sicurezza del territorio e Protezione civile, Sport e Patrimonio
Alessandra Filippi	Ambiente e Mobilità sostenibile
Andrea Bosi	Bilancio, Finanze, Personale, Lavoro e formazione professionale, Promozione della cultura della legalità, Centro Storico, Europa – Cooperazione internazionale

Ludovica Carla Ferrari	Attività produttive, Turismo e promozione della città, Smart City e Sistemi informatici e Riforma della Pubblica Amministrazione, Servizi demografici, Polizia mortuaria, Statistica.
Giuliana Urbelli	Welfare e coesione sociale, Sanità, Integrazione e cittadinanza.
Irene Guadagnini	Politiche giovanili, Partecipazione e Quartieri, Pari opportunità, Relazioni internazionali, volontariato

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: FRANCESCA MALETTI

Elezioni 25 maggio e 08 giugno 2014	14 MARZO 2019
GRUPPI	GRUPPI
<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>
SIMONA ARLETTI	SIMONA ARLETTI
GRAZIA BARACCHI	GRAZIA BARACCHI
ANDREA BORTOLAMASI	ANDREA BORTOLAMASI
ANTONIO CARPENTIERI	ANTONIO CARPENTIERI
CARMELO DE LILLO	CARMELO DE LILLO
FEDERICA DI PADOVA	FEDERICA DI PADOVA
TOMMASO FASANO	TOMMASO FASANO
MARCO FORGHIERI	MARCO FORGHIERI
DIEGO LENZINI	DIEGO LENZINI
CATERINA RITA LIOTTI	CATERINA RITA LIOTTI
MARCO MALFERRARI	FRANCESCA MALETTI
FRANCESCA MALETTI	GIULIA MORINI
GIULIA MORINI	CHIARA SUSANNA PACCHIONI
CHIARA SUSANNA PACCHIONI	FABIO POGGI
FABIO POGGI	FEDERICA VENTURELLI
FRANCESCO ROCCO	
VINCENZO WALTER STELLA	
PAOLO TRANDE	
FEDERICA VENTURELLI	
<u>PER ME MODENA</u>	<u>SINISTRA UNITA MODENA</u>
DOMENICO SAVIO CAMPANA	DOMENICO SAVIO CAMPANA
ADRIANA QUERZE'	MARCO CUGUSI
	MARCO MALFERRARI
<u>SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'</u>	FRANCESCO ROCCO
INGRID CAPORIONI	VINCENZO WALTER STELLA
	PAOLO TRANDE
	<u>MODENA VOLTA PAGINA</u>
	MARCO CHINCARINI
<u>CAMBIA MODENA</u>	<u>CAMBIA MODENA</u>
ANTONIO MONTANINI	ANTONIO MONTANINI

<u>MOVIMENTO 5 STELLE</u>	<u>MOVIMENTO 5 STELLE</u>
MARCO BORTOLOTTI	MARCO BORTOLOTTI
MARIO BUSSETTI	MARIO BUSSETTI
LUCA FANTONI	LUCA FANTONI
MARCO RABBONI	MARCO RABBONI
ELISABETTA SCARDOZZI	ELISABETTA SCARDOZZI
<u>FORZA ITALIA</u>	<u>FORZA ITALIA</u>
ANDREA GALLI	ANDREA GALLI
ADOLFO MORANDI	ADOLFO MORANDI
<u>PPE/UDC – FORZA ITALIA- FRATELLI D’ITALIA</u>	<u>ENERGIE PER L’ITALIA</u>
GIUSEPPE PELLACANI	GIUSEPPE PELLACANI
<u>NUOVO CENTRO DESTRA</u>	<u>LEGA NORD</u>
LUIGIA SANTORO	LUIGIA SANTORO

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma 2014

Nell’anno 2014 (mandato 2009 – 2014) la struttura organizzativa del Comune di Modena si componeva della Direzione Generale e di 12 Settori, raggruppati in 4 Aree e a loro volta articolati in Servizi, Unità Specialistiche e Uffici:

Area Qualità e sicurezza dello spazio pubblico, che raggruppa i settori:

- Manutenzione, traffico e logistica
- Polizia municipale e politiche delle sicurezze
- Politiche economiche e sport

Area Risorse e innovazione, che raggruppa i settori:

- Risorse umane e decentramento
- Politiche finanziarie e patrimoniali
- Affari generali e istituzionali

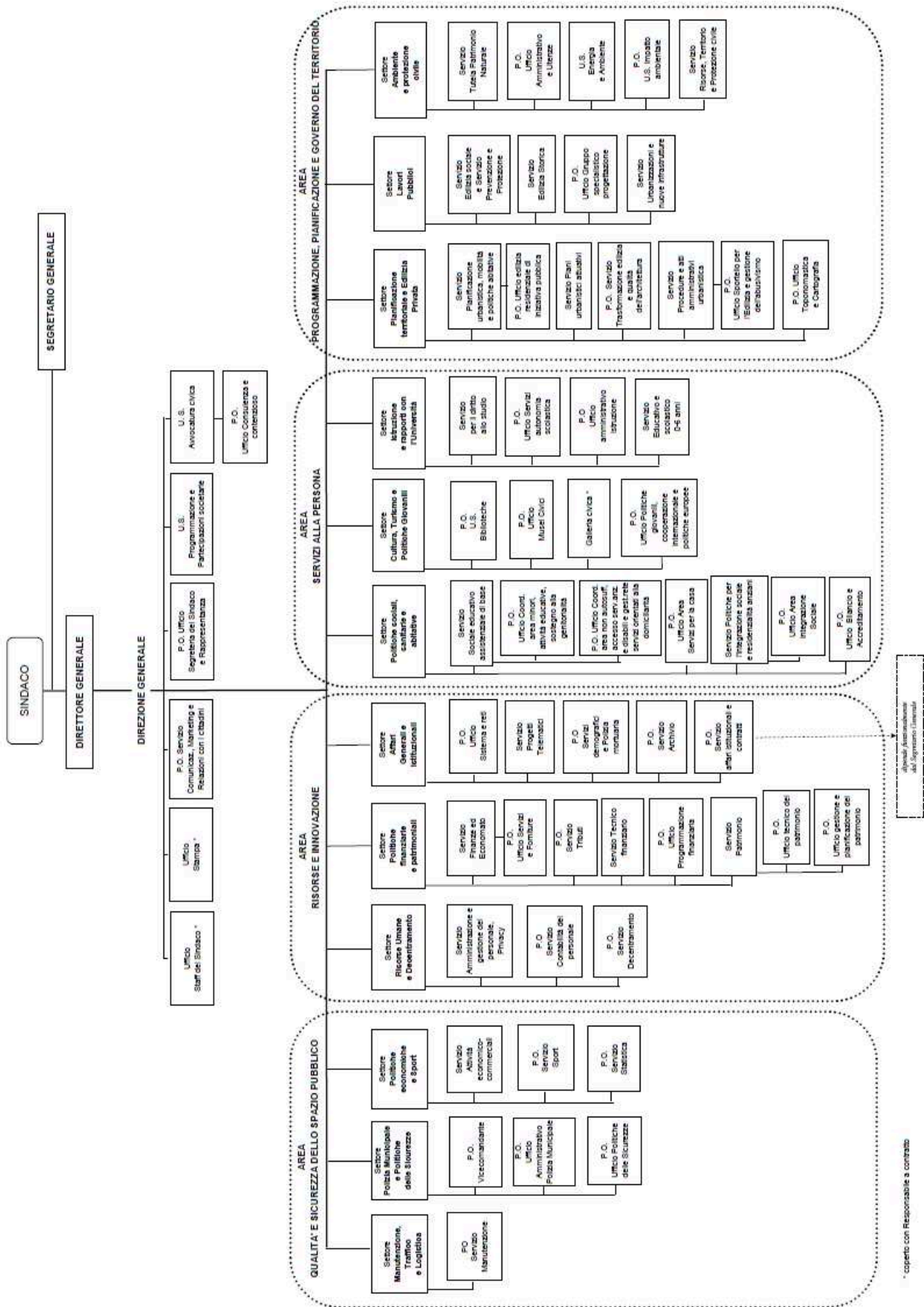
Area Servizi alla persona, che raggruppa i settori:

- Politiche sociali, sanitarie e abitative
- Cultura, turismo e politiche giovanili
- Istruzione e rapporti con l’Università

Area Programmazione, pianificazione e governo del territorio, che raggruppa i settori:

- Pianificazione territoriale e edilizia privata
- Lavori pubblici
- Ambiente e protezione civile

L’articolazione completa del sistema organizzativo del Comune di Modena, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 489 del 31 ottobre 2013 ed in vigore dal 1° gennaio 2014, è rappresentata nella seguente figura.



Successivamente, con deliberazione della Giunta comunale n. 382 del 30 luglio 2014 ed in vigore dal 1° ottobre 2014, la struttura organizzativa del Comune di Modena è stata modificata prevedendo, oltre alla Direzione Generale, i seguenti 10 Settori, a loro volta articolati in Servizi, Unità Specialistiche e Uffici:

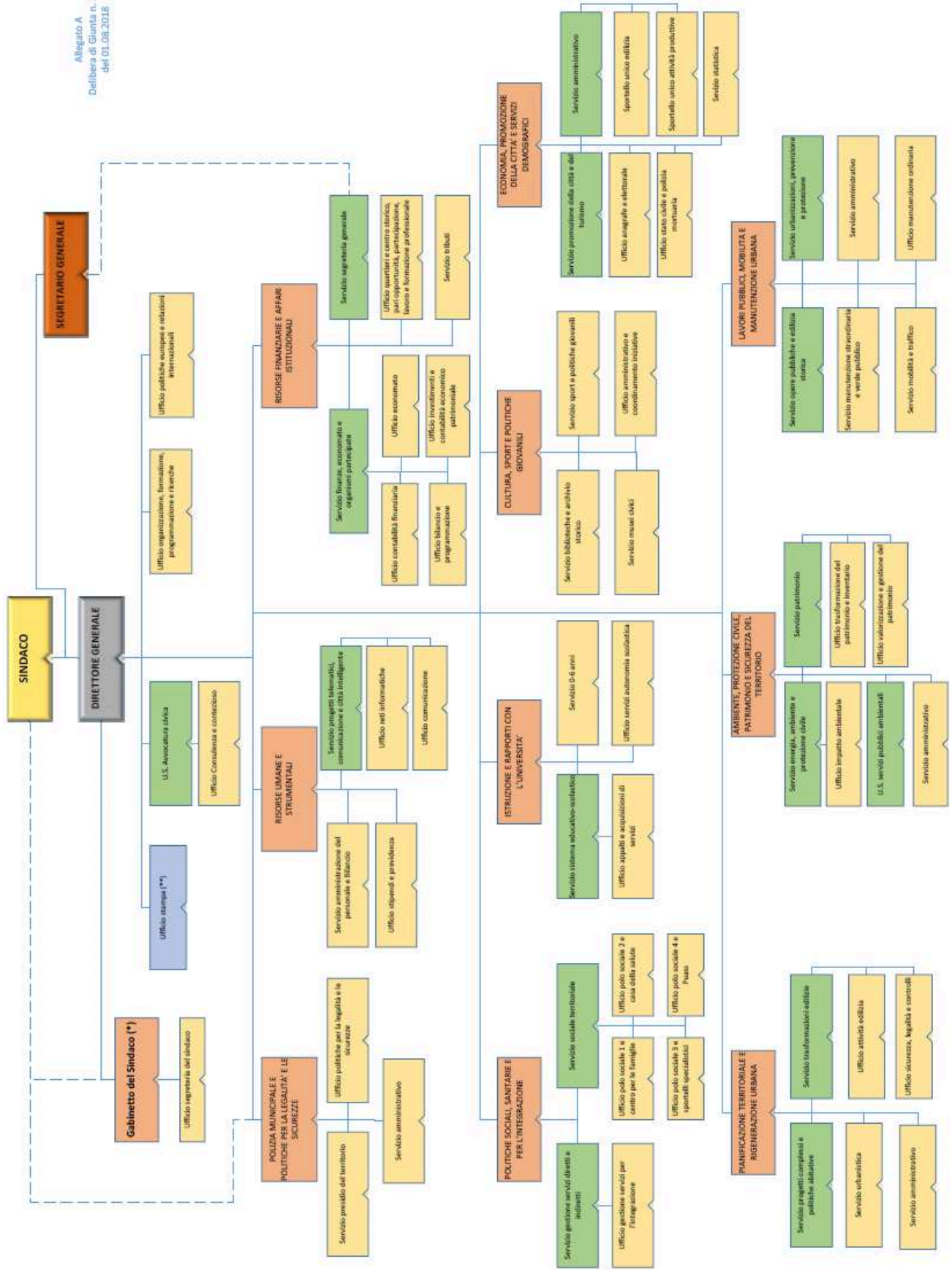
- Polizia Municipale e politiche per la legalità e le sicurezze
- Risorse Umane e strumentali
- Risorse finanziarie e affari istituzionali
- Politiche sociali, sanitarie e per l'integrazione
- Istruzioni e rapporti con l'Università
- Cultura, sport e politiche giovanili
- Lavoro, economia, promozione della città e servizi al cittadino
- Pianificazione territoriale e trasformazioni edilizie
- Ambiente, protezione civile, infrastrutture, mobilità e sicurezza del territorio
- Lavori pubblici, patrimonio e manutenzione urbana

Organigramma 2019

L'attuale struttura organizzativa del Comune di Modena si articola nella Direzione Generale e in 10 Settori, che a loro volta sono articolati in Servizi, Unità Specialistiche e Uffici:

- Polizia Municipale e politiche per la legalità e le sicurezze
- Risorse Umane e strumentali
- Risorse finanziarie e affari istituzionali
- Politiche sociali, sanitarie e per l'integrazione
- Istruzioni e rapporti con l'Università
- Cultura, sport e politiche giovanili
- Economia, promozione della città e servizi demografici
- Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana
- Ambiente, protezione civile, patrimonio e sicurezza del territorio
- Lavori pubblici, mobilità e manutenzione urbana

L'articolazione completa del sistema organizzativo del Comune di Modena, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 387 del 1 agosto 2018 ed in vigore dal 1° ottobre 2018, è rappresentata nella figura seguente.



Direttore generale

Il Direttore generale del Comune di Modena è rimasto invariato ed è il dott. Giuseppe Dieci.

Segretario generale

Il Segretario generale del Comune di Modena è rimasto invariato ed è la dott.ssa Maria Di Matteo.

Numero dirigenti

Nel 2014 i posti di qualifica dirigenziale previsti nell'assetto direzionale erano 30 [D.G. n. 382 del 30/07/2014]. Attualmente i posti di qualifica dirigenziale previsti nell'assetto direzionale sono 26 [D.G. comunale n. 387 del 1 agosto 2018].

Numero posizioni organizzative

Nel 2014 i posti di posizione organizzativa previsti nell'assetto direzionale erano 37 [D.G. n. 382 del 30/07/2014]. Attualmente i posti di posizione organizzativa previsti nell'assetto direzionale sono 46. [D.G. comunale n. 387 del 1 agosto 2018].

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

- **Non sussiste la fattispecie.**

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

- **Non sussiste la fattispecie.**

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Direzione Generale

Nel corso del mandato, si sono verificati mutamenti dello scenario normativo, istituzionale e socio-economico di riferimento per l'Amministrazione comunale, che hanno comportato modificazioni istituzionali, così come l'emergere di nuove esigenze.

L'Amministrazione ha pertanto realizzato significativi adeguamenti della struttura organizzativa con progetti di riorganizzazione e formazione interna, volti anche al miglioramento dei servizi erogati alla Città, nonché di individuazione di azioni di "area vasta" destinate a coinvolgere più enti (altri comuni, la Provincia, l'Università, le Aziende sanitarie...) per l'erogazione di servizi di interesse comune, al fine di una riduzione delle spese e di un miglioramento nei servizi, nonché per la realizzazione di progetti strategici di natura trasversale (in primis quelli finanziati con risorse europee, nonché i programmi di riqualificazione e rigenerazione urbana).

Polizia Municipale e politiche per la legalità e le sicurezze

In un periodo di calo delle risorse e di aumento dell'insicurezza percepita, il ruolo della Polizia Municipale ha assunto un'importanza strategica per quanto riguarda le politiche di sicurezza urbana. Le maggiori criticità nel 2014 erano relative alle carenze nell'organico, alla richiesta di una costante presenza sul territorio, alla necessaria educazione e rieducazione in tema di sicurezza stradale, all'adeguamento alle nuove tecnologie per fronteggiare le nuove forme di reato e reprimere i comportamenti illeciti.

Le attività di presidio del territorio sono state realizzate nell'ambito del rinnovato Patto per Modena Sicura siglato con la Prefettura e le altre Forze dell'Ordine. Si sono sviluppati nuovi strumenti di sicurezza e si sono stimulate attività da realizzare in stretta collaborazione tra Forze dell'Ordine e cittadini per aumentare il coordinamento e diminuire le sovrapposizioni aumentando il controllo delle zone a rischio e favorendo azioni di sicurezza partecipata. È stato rafforzato il sistema di controllo tramite videosorveglianza cittadina.

Potenziare inoltre le attività in materia di sicurezza stradale con un'analisi e mappatura del territorio

Risorse umane e strumentali

Le maggiori criticità con le quali ci si è confrontati a partire dal 2014 sono state legate a disposizioni normative che già a partire dal precedente mandato amministrativo, imponevano un blocco della sostituzione del *turn over* o margini di sostituzioni molto ridotti con conseguente calo del numero dei dipendenti in servizio. A questo si è aggiunto il blocco dei rinnovi dei CCNL che hanno avuto una soluzione solo a maggio 2018.

La scelta dell'Amministrazione in questo contesto, è stata quella di realizzare azioni volte alla valorizzazione dei dipendenti, con precise relazioni sindacali e scelte organizzative di ridefinizione degli assetti per far fronte alla diminuzione del personale, oltre che ad inserire negli ordinari strumenti di contrattazione decentrata il ripristino delle progressioni orizzontali all'interno delle categorie. In considerazione dell'aumento delle facoltà assunzionali, sono stati attivati nuovi concorsi per intercettare le aree di maggior sofferenza (vigilanza, amministrativa ed educativa) utilizzando anche lo strumento dei Contratti di Formazione e Lavoro (CFL), per ringiovanire il personale.

Per quanto riguarda la tecnologia dell'ente, i sistemi informativi comunali sono stati potenziati e sviluppati per accompagnare il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. L'Amministrazione ha perseguito la strada della completa digitalizzazione delle pratiche e degli atti. I servizi on-line a cittadini ed imprese sono stati integrati con le piattaforme di E-Government nazionali e regionali, la rete in banda ultra-larga "Metropolitan Area Network" è stata ampliata, sono state implementate nuove misure di sicurezza informatica.

Risorse finanziarie e affari istituzionali

Le manovre di finanza pubblica del periodo 2014 – 2019 hanno inciso profondamente sulla finanza locale. Le maggiori criticità finanziarie alle quali l'amministrazione ha dovuto fare fronte sono stati i tagli dei fondi di derivazione statale (riduzione del fondo di solidarietà comunale, manovre tributarie su IMU e TASI che hanno comportato riduzioni di gestito non completamente riassorbite con i trasferimenti compensativi riconosciuti dallo Stato), terminati solo nel 2015, i crescenti accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, il blocco della leva fiscale e i vincoli all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dovuti alle modalità di calcolo del saldo del pareggio di bilancio vigenti fino agli inizi di ottobre 2018. Le politiche di bilancio hanno fatto fronte a questi vincoli riducendo le spese correnti e intensificando l'attività di recupero dell'evasione ed elusione tributaria. A questi interventi si sono affiancati quelli relativi all'obbligo di riduzione di spese legate alle locazioni passive, nonché quelli relativi ad interventi in materia canoni figurativi dello

stato al comune per l'uso di immobili di proprietà. Le entrate tributarie hanno coperto in parte, ma non integralmente, il taglio dei trasferimenti.

In questo contesto l'amministrazione ha adottato misure volte a fronteggiare i tagli ai trasferimenti e le minori entrate pur mantenendo l'erogazione dei servizi e i trasferimenti alle famiglie. Si è assicurato il mantenimento dell'equilibrio di bilancio corrente realizzando le verifiche necessarie di parte corrente e per il rimborso degli oneri da indebitamento. Gli investimenti diretti realizzati sono stati finanziati prioritariamente con il ricorso a contributi di enti terzi e ad autofinanziamento limitando il ricorso all'indebitamento nei termini delle previsioni di bilancio. In questo modo si è garantito il mantenimento dei servizi fondamentali.

Si sono definite politiche attive nella gestione dei tributi locali. Altro intervento è stato quello di potenziare e affinare le azioni per il recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale attraverso un'attività di controllo e contrasto all'evasione per le entrate tributarie di consulenza per gli adempimenti fiscali e per il ravvedimento operoso o per la regolarizzazione di eventuali violazioni non ancora contestate. Tali interventi sono stati facilitati grazie al completamento di diverse procedure informatiche.

Si sono intraprese azioni volte alla revisione e razionalizzazione della spesa corrente: per quanto riguarda le spese economiche il ricorso alle centrali di committenza e il coordinamento delle politiche di acquisto dell'Ente, anche grazie al programma biennale degli acquisti di servizi e forniture. È stata svolta un'attività di controllo della spesa mediante aggiornamento e condivisione di prospetti periodici nonché attivazione di strumenti informatici di assegnazione e monitoraggio di budget annuali ai servizi. La maggiore efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi e nella funzionalità dell'organismo comunale sono legate alle attività di revisione e razionalizzazione della spesa corrente, in coerenza con le strategie di innovazione di processo e di re-design dei servizi.

La trasparenza della cosa pubblica si è garantita mediante modalità web e attraverso la relazione e il confronto diretto tra le persone e i cittadini, mediante la pubblicazione sul sito web del comune degli atti amministrativi, degli atti di erogazione di contributi economici e dei bandi di gara nonché dei dati previsti dall'art. 1, comma 32, della Legge 190/2012 in merito alle informazioni sulla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture aggiornati periodicamente, si è garantita l'attività di scambio informazioni e collaborazioni anche operative con i referenti appalti e ufficio contratti e il servizio di diretta streaming delle sedute del Consiglio Comunale.

Politiche sociali, sanitarie e per l'integrazione

In un quadro di costante diminuzione delle risorse per il welfare e di conseguenza di potenziale difficoltà di intervento a sostegno delle famiglie con disagi economici, diverse sono state le criticità con le quali si sono dovute confrontare le politiche sociali. In un contesto di fragilità economica legata alla perdita del lavoro e del potere d'acquisto degli stipendi, le politiche sociali dell'amministrazione sono il fondamento su cui si basa l'equilibrio sociale volto a prevenire disagio ed emarginazione. Oltre a queste, si sono presentate criticità legate ai frequenti cambiamenti normativi e alle rinnovate esigenze della popolazione, con particolare riferimento alle fasce deboli (in primis il costante invecchiamento della popolazione), di implementazione a sostegno delle famiglie in condizione di povertà per evitare proprio fenomeni di disagio o emarginazione sociale.

Per contrastare questi fenomeni sono state individuate politiche volte all'innovazione nei servizi alla persona e per la salute, al sostegno alle famiglie e all'integrazione. Sono stati revisionati numerosi regolamenti per i servizi di welfare. Si è rafforzato l'utilizzo dell'Isee quale strumento di valutazione della condizione economica dei richiedenti le prestazioni. È stato definito un piano di ampliamento di posti in strutture di accoglienza per anziani non autosufficienti.

Accanto all'applicazione delle diverse misure nazionali e locali a sostegno delle famiglie in condizioni di povertà, quali il Reddito di Solidarietà (RES) regionale, il Reddito di Inclusione (ReI) nazionale, gli interventi economici comunali, è stata avviata e prosegue tuttora una proficua

collaborazione con gli attori istituzionali del territorio e del Terzo settore nella gestione di progetti connessi alle misure assistenziali stesse.

È stato presentato in Regione il Piano Territoriale integrato per la programmazione degli interventi inerenti l'accesso al lavoro per le persone fragili.

Si sono sviluppate iniziative di housing sociale, in particolare per famiglie di anziani e disabili in solitudine e persone con patologie psichiatriche. Altro progetto sviluppato è stato quello relativo al sostegno alla domiciliarità per le famiglie che ricorrono a assistenti familiari private per assistere i congiunti.

Attraverso accordi con enti proprietari di immobili che hanno consentito di acquisirne la disponibilità, si è potenziata l'offerta in locazione di alloggi a condizioni economiche agevolate rispetto ai canoni di mercato assicurata da Agenzia Casa.

È in fase di realizzazione la prima Casa della Salute di Modena volta a sperimentare nuovi percorsi di analisi, presa in carico e valutazione integrata dei pazienti. Su un'area pubblica assegnata in diritto di superficie ad un operatore economico privato, è in procinto di essere avviata la realizzazione di una nuova Casa Residenza per Anziani che andrà a sostituire una analoga struttura, divenuta obsoleta causa vetustà.

Istruzione e rapporti con l'università

Per quanto riguarda le politiche relative alla formazione e all'istruzione, l'amministrazione si è trovata a fronteggiare diverse criticità legate al disagio scolastico che poteva compromettere il raggiungimento degli obiettivi educativi, all'implementazione delle nuove disposizioni normative, alle necessità dei nuovi bisogni di flessibilità delle famiglie nel sistema scolastico, ad esigenze legate ad una formazione del personale della scuola volte all'acquisizione di nuove e aggiornate competenze didattiche. Come richiesto dal Ministero e dalla regione, vi era inoltre l'esigenza di razionalizzare la rete scolastica del territorio. Altra criticità era legata all'adeguamento del sistema di tariffe con l'introduzione del nuovo ISEE nonché alla informatizzazione dei processi

In questo quadro numerose sono state le attività realizzate dall'amministrazione: attraverso una serie di protocolli ed accordi ed alla creazione di un tavolo di confronto stabile con le dirigenze scolastiche degli Istituti Comprensivi si è cercato di dare diffusione ad attività e laboratori volti da un lato a potenziare l'offerta formativa e, dall'altro, a diffondere buone pratiche relative alla sperimentazione didattica. Si è rilanciato il ruolo del Centro Educativo Memo, in sinergia con altre realtà formative sul territorio, favorendo la formazione del personale della scuola, con attività che incentivino le tecniche di cooperative learning, peer education e didattica orientativa, anche utilizzando le nuove tecnologie.

Relativamente al sistema integrato 0-6 anni si sono attivate e sviluppate attività di formazione e coordinamento congiunte e si sono compiuti i confronti a livello regionale e locale in riferimento alla nuova normativa per l'autorizzazione al funzionamento. Il coordinamento pedagogico distrettuale sta realizzando attività di formazione nei confronti delle famiglie, per favorire la diffusione di culture educative a favore dei diritti dei bambini e delle bambine. Si è avviata la positiva sperimentazione di servizi flessibili rispondenti ai bisogni di conciliazione delle famiglie nella fascia 0/6 anni; servizi sempre più flessibili tra i quali prolungamento estivo, prolungamento d'orario, disponibilità di apertura al sabato.

Particolare attenzione è stata rivolta alle problematiche legate all'inserimento di bambini in situazione di povertà educativa: si sono realizzate attività in collaborazione con i servizi educativi e di istruzione in collaborazione, ove necessario, con i servizi sociali e in accordo con i referenti scolastici.

Per quanto riguarda la riorganizzazione ed informatizzazione dei processi si è rivista la procedura di ammissioni al nido in modo tale da anticipare i controlli e nello stesso tempo l'uscita della graduatoria. Si è proceduto alla verifica del regolamento delle iscrizioni alle scuole primarie e secondarie di primo grado per uniformare le procedure e le informazioni all'utenza. Si è adeguato

il sistema di tariffe personalizzate considerata l'introduzione del nuovo indicatore ISEE per meglio coniugare la capacità di spesa delle famiglie con le tariffe applicate sui servizi educativi. Si sono inoltre ampliate le operazioni di controllo sulle autodichiarazioni rese dai cittadini ai fini dell'accesso ai servizi e della determinazione delle agevolazioni tariffarie.

Un altro importante lavoro, volto al coinvolgimento dei genitori per evitare la contrapposizione e generare collaborazione e condivisione degli obiettivi educativi e di cittadinanza, è stata la diffusione della cultura dei patti di Corresponsabilità approvati dai consigli di tutte le Istituzioni Scolastiche.

Cultura, sport e politiche giovanili

In periodi di diminuzione delle risorse, politiche quali quelle culturali e sportive rischiano pesanti contraccolpi, sia dal punto di vista della partecipazione con le famiglie che, vedendo il reddito diminuito eliminano per prime le spese non "necessarie", sia dal punto di vista delle istituzioni che si trovano a dover fare i conti con disponibilità economiche minori a fronte di una necessità di offerta di qualità migliore. Inoltre, la Città presentava diversi contenitori dismessi da valorizzare con una connotazione rivolta alle politiche culturali e giovanili, ristrutturandoli e rifunzionalizzandoli, al fine di rendere alla città importanti strutture che garantissero un'offerta diversificata.

L'amministrazione in questo ambito ha individuato importanti interventi di riqualificazione di comparti complessi caratterizzandoli come poli culturali: la definizione del percorso di riqualificazione del comparto S. Agostino, inserito in un disegno strategico allargato alla piazza, al Palazzo dei Musei e all'ex ospedale Estense; la riqualificazione dell'area EX AMCM, soprattutto in funzione culturale, con il nuovo Laboratorio Aperto, il Supercinema Estivo, e il nuovo Teatro delle Passioni. Altro spazio restituito alla cultura è il "MATA", nuovo spazio culturale cittadino allestito in attesa della realizzazione del progetto S. Agostino ed inaugurato nel 2015. Accanto a questi importanti interventi, si sono individuate altre azioni incisive volte a sostenere e valorizzare l'offerta culturale modenese, con caratteri di innovazione, trasparenza, integrazione. Fondamentali, in questo senso, l'apporto progettuale e nella gestione dei servizi degli istituti culturali (Biblioteche, Musei, Archivio Storico), nonché il nuovo corso impresso alla Galleria Civica e al Museo della Figurina dalla nascita di Fondazione Modena Arti Visive.

Si è lavorato per un ampio coinvolgimento delle associazioni culturali cittadine, sia nell'ambito delle iniziative coordinate come il "Nessun dorma" e l'"Estate modenese", sia nell'ambito delle programmazioni indipendenti, dalle quali emerge il loro grande valore sociale e aggregativo.

È stato dato un importante sostegno a Emilia Romagna Teatro nel passaggio a Teatro Nazionale e si è mantenuta una programmazione di alta qualità al Teatro Comunale, arricchendo anche la filiera della formazione-produzione lirica con il progetto Modena Città del Bel Canto.

In tema di protagonismo giovanile, si sono realizzate attività volte a valorizzare, anche in sinergia con la Regione Emilia Romagna, occasioni di sostegno per favorire la cittadinanza attiva e l'impegno civico, anche offrendo ai giovani nuove opportunità ed esperienze di formazione ed arricchimento del proprio curriculum; si è potenziato il tavolo dei Centri di Aggregazione Giovanile per favorire momenti di incontro e di rete tra le istituzioni e i soggetti associativi con il fine di favorire responsabilità e protagonismo dal basso. È stato creato un polo della musica in Via Morandi con la realizzazione del nuovo spazio per produzioni e performance "La Torre", e l'unificazione del Centro Musica con le sale prova e il Mr Muzik OFF, al fine di offrire opportunità alla ricca realtà musicale cittadina, e di potenziare le opportunità di formazione e di sperimentazione dei giovani nel campo dello spettacolo dal vivo. Affiancate alle attività di promozione, si sono svolte numerose attività volte alla sensibilizzazione e alla prevenzione dell'abuso di alcol e sostanze stupefacenti e nell'educazione a un corretto uso dei social.

Oltre alla parte ricreativa e di prevenzione, si sono individuate azioni volte ad offrire opportunità concrete ai giovani promuovendo progetti di formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro e al fare impresa.

Anche lo sport modenese ha risentito della crisi e della diminuzione delle risorse. In questo campo si sono resi necessari interventi sempre più a sostegno delle attività sportive rivolte ai ragazzi in quanto il rischio della crisi economica era quello di vedere un abbandono della pratica sportiva per mancanza di disponibilità di risorse. Oltre a ciò, importante è il ruolo dello sport come stile di vita, come mezzo di inclusione, come risposta al disagio e all'emarginazione.

Diverse azioni sono state intraprese nelle scuole per promuovere lo sport come buona pratica per una vita sana, connessa all'educazione alla giusta alimentazione, alla mobilità sostenibile e al rispetto dell'ambiente urbano, nonché per promuovere sani stili di vita sostenendo la pratica sportiva e l'attività fisica, partendo dalle attività di base con rilevanza sociale, scuole, famiglie e realtà associative o private che promuovono l'inclusione delle categorie più fragili; per promuovere l'integrazione sociale e l'attività dei diversamente abili anche attraverso l'abbattimento delle barriere fisiche ed economiche di accesso ai corsi, alle attività o alla pratica organizzata per le famiglie in difficoltà.

Si sono incentivati gli investimenti su tutta l'impiantistica sportiva pubblica, dai grandi impianti agli impianti di base, sia di proprietà comunale che in diritto di superficie alle polisportive, promuovendo riconversioni e rinnovamenti, anche al fine di migliorare la sostenibilità economica delle gestioni e coinvolgendo le realtà associative e private intercettando in questo modo diverse forme di finanziamento anche aderendo a bandi europei; si è inoltre implementata la dotazione sportiva di Modena, con la nuova palestra della scuola Mattarella, la nuova palestra dell'istituto Sigonio e la revisione delle dotazioni dei parchi e degli spazi urbani.

Economia, promozione della città e servizi demografici

Il periodo di crisi economica con cui l'amministrazione si è dovuta confrontare nel precedente mandato, ha profondamente pesato sul tessuto economico della città. A ciò si affiancava la necessità di stimolare lo sviluppo delle nuove forme di impresa, il sostegno allo sviluppo della città dal punto di vista turistico, la valorizzazione degli spazi pubblici urbani, delle risorse culturali. Altro importante aspetto da considerare era la necessità sempre maggiore espressa da cittadini e imprese di una semplificazione in termini di accesso ed erogazione dei servizi, sgravio delle incombenze e miglioramento del rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione.

La città ha dato spazio all'innovazione con una rinnovata attenzione alle imprese innovative e alle start-up, con la creazione di spazi di innovazione: incubatori d'impresa, spazi condivisi per Coworking, palestre digitali e fab lab. Questi spazi hanno contribuito all'aumento delle realtà d'innovazione imprenditoriale sul territorio. Presso lo spazio riqualificato ex AEM è stato creato un Laboratorio Aperto quale crocevia di sperimentazione e innovazione, anche tecnologica, nel campo della creatività e dello spettacolo. Contributi mirati alle attività economiche sono stati erogati nell'ambito dei progetti di innovazione e valorizzazione commerciale di specifiche zone del tessuto cittadino con lo scopo di garantire l'attenzione ad ambiti specifici, come la nuova imprenditoria femminile, nei settori dell'innovazione sociale, l'internazionalizzazione, il turismo, la cultura, la formazione e orientamento al lavoro.

Per quanto riguarda il turismo, le attività si sono rivolte alla valorizzazione degli strumenti di promozione del territorio. È stato migliorato e qualificato, in coordinamento con gli Enti preposti, il sistema informatizzato e strutturato di monitoraggio dati sulle presenze turistiche. L'attività è stata rivolta alla valorizzazione della Torre Ghirlandina, del sito UNESCO, il miglioramento dell'accessibilità di Palazzo Ducale nonché alla valorizzazione di nuovi spazi pubblici urbani quali il Mercato Albinelli, piazza XX Settembre, piazza Roma. L'identità turistica di Modena è stata valorizzata attraverso collaborazioni inter-istituzionali e partnership con soggetti pubblici e privati, anche attraverso nuove strategie territoriali.

Nel frattempo, è proseguita l'opera di modernizzazione dell'amministrazione pubblica per soddisfare meglio le esigenze del territorio attraverso l'informatizzazione delle procedure e la loro semplificazione al fine di rendere più efficiente e semplice il rapporto con gli adempimenti amministrativi, con particolare riferimento ai servizi demografici, allo Sportello Unico per le Attività Produttive, e allo Sportello Unico Edilizia.

Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana

Nelle politiche relative alla pianificazione e riqualificazione urbana, l'Amministrazione è stata chiamata a dare risposta alle richieste diversificate dei cittadini, in particolare in termini di nuove forme e qualità dell'abitare, alla necessità di valorizzare la città pubblica e di riscrivere i nuovi strumenti di governo del territorio favorendo la rigenerazione urbana e la partecipazione del tessuto sociale, prevedendo inoltre interventi relativi ad aree dismesse presenti nella città.

Diversi sono stati gli interventi: l'Amministrazione ha intrapreso, fin da subito, la strada verso il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) previsto dalla nuova normativa urbanistica regionale (L.R. 24/2017). Per quanto riguarda il risparmio del suolo, pur garantendo risposta alle richieste di accesso alla casa, si è sempre data la priorità alla rigenerazione rispetto alle nuove costruzioni, anticipando gli obiettivi della legge regionale e confermando il perimetro attuale della città, compatta e verde.

L'Amministrazione ha approvato gli indirizzi "Sblocca Modena" per accelerare le pratiche dei privati in corso e, in particolare, le varianti urbanistiche relative a progetti celermente cantierabili di riqualificazione e rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli in grado di generare opportunità lavorative per la Città, in tutti i quartieri.

Nell'ambito della rigenerazione urbana, sono state tra le altre presidiate procedure urbanistiche complesse per l'Ex AMCM, l'ex mercato bestiame, il Progetto Periferie "Ri-generazione e innovazione" per l'area Nord della città, il comparto Sant'Agostino e il nuovo Polo della Cultura, l'area del Centro Commerciale dei Portali, il nuovo parcheggio Ex Odeon, la riqualificazione del comparto Ex Fiori in via Nonantolana.

Per rispondere alla domanda di nuove abitazioni anche in linea con le diverse richieste ed esigenze dei cittadini, sono state realizzate nuove abitazioni a prezzi accessibili, come i nuovi alloggi all'interno del comparto R-NORD e nel comparto Ex Mercato Bestiame oltre alla riqualificazione dell'area di via Nonantolana. Previsto, inoltre, un nuovo intervento a Vaciglio. Si è perseguito un ampliamento degli alloggi gestiti da "Agenzia Casa" con la formula per destinare alloggi privati alla locazione a canoni controllati, attraverso l'intermediazione e la garanzia del Comune.

Ambiente, protezione civile, patrimonio e sicurezza del territorio

Le maggiori criticità a cui l'amministrazione ha dovuto far fronte in tema ambientale e di sicurezza del territorio erano legate principalmente alla sicurezza idraulica, alla necessità di promuovere stili di vita volti a ridurre l'inquinamento ambientale e al contenimento della produzione dei rifiuti.

Il tema dei rifiuti è stato affrontato con la realizzazione del Piano Ambiente Modena 2019 con priorità all'allargamento della modalità di raccolta porta a porta dei rifiuti in centro storico e nelle Zone Industriali Artigianali e studio delle modalità di introduzione della tariffazione puntuale, sperimentazione che anticipa lo svolgimento delle gare d'ambito per l'assegnazione del servizio da parte di ATERSIR. Il Comune ha sviluppato azioni mirate per promuovere la raccolta differenziata.

Per quanto riguarda gli interventi in tema di risparmio energetico si sono realizzati diversi interventi per la riduzione delle spese per illuminazione pubblica (installazione lampioni LED); gestione del calore, riduzione delle emissioni e aumento dell'isolamento termico.

In tema ambientale sono stati realizzati numerosi progetti di sensibilizzazione ed educazione ambientale, a partire da scuole e giovani.

In tema di sicurezza idraulica si sono avviate attività volte alla manutenzione della rete dei canali e, in collaborazione con gli enti preposti.

Si è potenziato il Centro Unificato di Protezione Civile di Marzaglia quale fondamentale componente delle strutture operative di Protezione Civile e si sono avviati interventi nella struttura.

Il piano comunale di emergenza è stato modificato più volte per mantenere un continuo aggiornamento del contesto e dell'organizzazione in caso di emergenza, con relativi progetti di comunicazione ai cittadini.

In tema di patrimonio della città, l'Amministrazione ha proceduto ad assegnare spazi ad attività di pubblico interesse, rinnovando al tempo stesso concessioni di diritti di superficie. Sono state svolte diverse procedure di valorizzazione del patrimonio al fine di garantire, da un lato entrate significative all'Ente e, dall'altro, insediamenti di attività rilevanti per la Città.

Lavori pubblici, mobilità e manutenzione urbana

In tema di manutenzione urbana e mobilità numerose erano le esigenze sia per quanto riguarda il patrimonio comunale, a partire da quello scolastico, sia in tema di patrimonio collettivo e di edilizia pubblica. Erano necessari interventi di ammodernamento, di messa in sicurezza (in particolare dopo gli eventi sismici del maggio 2012) e di efficienza. Il verde pubblico richiede frequenti interventi di riqualificazione e manutenzione, considerando le attuali tendenze climatiche. Oltre a ciò, un tema importante da affrontare era quello relativo alla mobilità, con l'adeguamento e ristrutturazione delle infrastrutture esistenti e con interventi di ricucitura delle diverse aree della città. Infine, per quanto riguarda la circolazione stradale, una grossa criticità nasceva dalla circolazione in caso di condizioni meteorologiche avverse, soprattutto rispetto alle grandi arterie di percorrenza e alle scuole.

L'amministrazione ha predisposto numerosi interventi, prevedendo investimenti propri e intercettando risorse sui diversi bandi regionali, nazionali ed europei al fine di riqualificare la città, con particolare riferimento ai grandi interventi quali il Programma Periferie "Ri-Generazione e Innovazione" per l'Area Nord, la riqualificazione dell'Ex AMCM.

Relativamente alle scuole, si è puntato alla manutenzione e sicurezza del patrimonio esistente per realizzare scuole più efficienti e più sicure. I grandi spazi pubblici del Centro Storico sono stati riqualificati (Piazza Roma, Piazza Duomo, Piazza Matteotti, Piazza Mazzini)

Il patrimonio edilizio pubblico è stato mantenuto in efficienza attraverso interventi di manutenzione straordinaria al canile e al gattile municipale, consolidamento dell'ex Mercato Ortofrutticolo, rifunzionalizzazione dell'edificio Ex Poste, riqualificazione degli edifici delle sedi.

Sulle infrastrutture sono state effettuate opere di monitoraggio e manutenzione ordinarie e straordinarie che hanno ottenuto i certificati di collaudo a seguito della costruzione o manutenzione periodica.

Per quanto riguarda il verde pubblico sono stati realizzati interventi per nuovi parchi e approvato il progetto per un corridoio ecologico lungo la diagonale ciclopedonale, insistente sull'ex linea ferroviaria storica.

È stata confermata la gestione del Piano Neve avviata dalla precedente Amministrazione, con la conduzione diretta del servizio da parte del Comune. aumentando le risorse a disposizione, per garantire l'apertura delle scuole durante le precipitazioni nevose.

Altro intervento destinato a garantire un aumento della mobilità è stato quello relativo al trasporto pubblico, strategico per la mobilità sostenibile in area vasta, sia per i passeggeri che per le merci.

È stato realizzato il nuovo casello autostradale di Modena Nord con il nuovo ramo di accesso al casello autostradale reso operativo attraverso l'azione congiunta di tutti gli attori coinvolti, tra cui Autostrade per l'Italia. In tema di riconessioni della linea ferroviaria storica, fondamentale è stato l'intervento di recupero della diagonale dell'ex linea storica che rappresenta una straordinaria opportunità per la ricucitura della Città, in primis ciclopedonale e sostenibile.

Aumentate le biciclette e i punti "C'entro in bici", ad utilizzo gratuito attivato e sviluppato un nuovo servizio di car sharing elettrico, con positivi risultati in termini di utilizzo.

L'Amministrazione, a seguito di uno studio condotto per il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) e di un percorso partecipativo, ha individuato gli indirizzi strategici per la predisposizione del Piano.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL)

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

- **Nessun parametro**

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Statuto

Nel corso della legislatura 2014/2019 è stato modificato lo Statuto comunale con atto consiliare n. 35 del 20/04/2017 avente ad oggetto: Modifiche allo Statuto Comunale – Approvazione

Regolamenti

Nel corso del mandato l'ente ha adottato o modificato i seguenti regolamenti.

Nuovi regolamenti di competenza del Consiglio comunale adottati durante il mandato

<i>Denominazione regolamento</i>	<i>Motivazione dell'adozione</i>
Regolamento in materia di cremazione, dispersione e conservazione delle ceneri	Necessità di regolamentare la destinazione delle spoglie mortali
Regolamento per l'applicazione della Tassa Rifiuti TARI -	Adozione del regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti – TARI ai sensi della L. 147/2013
Regolamento per l'utilizzo delle aree di parcheggio a pagamento su strada	Necessità di regolamentare la sosta a pagamento
Regolamento per la concessione in uso ad associazioni e privati di aree per la realizzazione di orti urbani	Necessità di regolamentare nell'ambito del progetto Orti Urbani
Regolamento che istituisce l'albo delle persone che intendono svolgere attività individuale di volontariato - cittadini attivi di quartiere	Adeguamento alla deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 521 del 20/04/1998.
Regolamento dell'occupazione di suolo pubblico per spazi all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione e per il consumo sul posto (regolamento dehors)	Necessità di una disciplina specifica per le occupazioni di suolo pubblico con “dehors” che tenga conto di un coerente inserimento di tali strutture nel contesto urbano, del decoro dei luoghi e di un minor impatto nell'ambiente circostante.
Regolamento di solidarietà civica per la concessione di interventi economici di assistenza sociale	Necessità di regolamentare la materia in seguito alla evoluzione delle normative, in particolare legate all'uso dell'ISEE.
Regolamento di contabilità del Comune di Modena	Revisione completa per adeguamento a normative a sostituzione di quello precedente del 1992 più volte modificato
Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica - Regolamento per la sospensione della dichiarazione di decadenza	Necessità di regolamentare le condizioni di decadenza a seguito dell'applicazione della normativa regionale

Regolamento comunale per l'accesso alle case residenza e ai centri diurni per anziani e criteri di contribuzione per concorrere al pagamento dei servizi.	Necessità di regolamentare l'attivazione dei servizi, definire procedure, modalità e criteri per l'accesso e la compartecipazione al costo per le case residenza e per i centri diurni per anziani
Regolamento comunale per l'accesso ai centri socio riabilitativi residenziali e diurni per disabili e criteri di contribuzione per concorrere al pagamento del servizio	Necessità di regolamentare l'attivazione dei servizi, definire procedure, modalità e criteri per l'accesso e di contribuzione ai centri socio riabilitativi residenziali e diurni per disabili
Regolamento del sito Unesco di Modena	Necessità di regolamentare tutte le misure di tutela del sito Unesco del Comune di Modena
Regolamento comunale strutture di ricovero per cani e gatti ai sensi della L.R. 27/2000	Necessità di regolamentare, come da normativa regionale, il funzionamento delle strutture pubbliche comunali
Nuovo Regolamento di Polizia Urbana	Revisione completa del regolamento per adeguamento a normative ed accorpamento del titolo 11° "Regolamento Parchi" a sostituzione del precedente datato 2002 più volte integrato e modificato
Regolamento sugli istituti di partecipazione dei cittadini del comune di Modena	Abrogazione del precedente e adozione nuovo per modifiche statutarie
Regolamento per la disciplina delle case famiglia per anziani e disabili adulti	Necessità di integrare le indicazioni normative regionali e nazionali a tutela di anziani, disabili adulti e loro famiglie e delle modalità di vigilanza e controllo sull'operato e sulla qualità di tali servizi
Regolamento per la definizione delle modalità di calcolo e di applicazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica con decorrenza 1 ottobre 2017	Adeguamento alla normativa regionale
Regolamento edilizia convenzionata e agevolata	Revisione regolamenti relativi a P.E.E.P. in relazione ai criteri di verifica requisiti di accesso e sulle modalità di vendita e di riscatto
Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare	Necessità di regolamentare tutte le procedure di alienazione del patrimonio immobiliare comunale
Regolamento per la disciplina dei referendum del comune di Modena	Abrogazione del precedente e adozione nuovo per introduzione nuove tipologie referendarie applicazione modifiche statutarie

Regolamenti di competenza del Consiglio comunale modificati durante il mandato

<i>Denominazione regolamento</i>	<i>Motivazione della modifica</i>
Regolamento urbanistico edilizio (RUE): modifica all'art. 13.21 - ville, giardini e parchi di notevole interesse - del testo coordinato delle norme di PSC-POC-RUE	Inserimento di un comma al fine di chiarire al meglio il contenuto della norma di tutela di "Ville giardini e parchi di notevole interesse
Regolamento urbanistico edilizio (RUE): nuova regolamentazione del commercio per gli esercizi di vicinato e le medie strutture di vendita di rilevanza comunale - controdeduzioni alle osservazioni e approvazione ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000	Adeguamento del POC e del RUE in seguito alle riserve, valutazioni e pareri della Provincia e degli altri Enti
Regolamento urbanistico edilizio (RUE) con valore ed affetti di PUA - controdeduzioni alle valutazioni, ai pareri	Adeguamento del POC e del RUE alle valutazioni e pareri di ARPA e ASL
Regolamento contenente i criteri e le modalità applicative dell'articolo 14.1 del RUE, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 16/06/2008 e successive modificazioni	Coordinare l'applicazione del contributo straordinario previsto nel Documento di Indirizzo "Sblocca Modena - Riqualficazione e riuso per l'occupazione" con gli strumenti vigenti
Regolamento delle entrate tributarie	Adeguamento della IUC in base alle novità introdotte dalle Legge 23 dicembre 2014, n. 190
Regolamento urbanistico edilizio (RUE): modifica all'art. 13.21 - ville, giardini e parchi di notevole interesse - del testo coordinato delle norme di PSC-POC-RUE	Conferma della variazione al RUE, come da Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64/2014, dopo i pareri favorevoli di Arpa e Ausl
Regolamento comunale del comune di Modena per il funzionamento e la gestione del cimitero per gli animali d'affezione approvato con deliberazione del consiglio comunale n° 33 del 27 marzo 2014	Modificazioni conseguenti alle indicazioni e riserve espresse dalla Provincia
Regolamento sulla pubblicità e pubbliche affissioni in materia di autodisciplina della comunicazione commerciale	Adeguamento in seguito al Protocollo d'Intesa siglato tra ANCI e IAP in data 6 marzo 2014 per l'utilizzo di un modello di pubblicità non lesivo del genere femminile
Regolamento contenente i criteri e le modalità applicative dell'articolo 14.1 del rue, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 16/06/2008 e successive modificazioni	Adeguamento con eliminazione, integrazione e specificazione di articoli, in seguito all'entrata in vigore della Legge n.164/2014
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Controdeduzioni e approvazione ai sensi degli artt. 33 e 34 della Legge Regionale 20/2000 e successive modificazioni	Adeguamenti del regolamento alle riserve formulate dalla Provincia
Regolamento del Consiglio Comunale	Integrazione in seguito a mozione, avente ad oggetto "Accesso al Sistema Informatico Amministrativo del Comune di Modena"

Regolamento di assegnazione e gestione degli orti per anziani - schema assegnazione dell'orto	Integrazione in seguito a proposta sulla assegnazione e gestione degli orti elaborata dai settori dell'Amministrazione comunale, da ANCeSCAO e dai Presidenti dei Centri Sociali Comitati Anziani e Orti
Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI)	Allineamento dei coefficienti per il calcolo della quota fissa e della quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche tra i valori determinati dal Comune di Modena e quelli previsti dal D.P.R. 158/99
Regolamento delle entrate tributarie	Aggiunta di articolo rubricato "Dichiarazione IUC-TASI" al Regolamento in seguito alle novità legislative
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Controdeduzioni e Approvazione ai sensi degli artt. 33 e 34 della Legge Regionale 20/2000 e successive modificazioni	Adeguamento in seguito alle riserve presentate dal Consiglio Provinciale
Regolamento della Fiera di S. Antonio e S. Geminiano, ai sensi dell'art. 27, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 114/1998	Introduzione di elementi di semplificazione e flessibilità, in ordine alla possibilità di effettuare aggiornamenti della pianta organica delle Fiere
Regolamento per la disciplina degli impianti di pubblicità o propaganda e degli altri mezzi pubblicitari sulle strade e sulle aree pubbliche o di uso pubblico	Adeguamento con introduzione della segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), di misure di semplificazione, adeguamenti a norme di livello superiore e revisione delle norme procedurali in seguito a diversi interventi normativi
Regolamento delle entrate tributarie	Integrazione del Regolamento delle Entrate Tributarie, in base quanto disposto dai Decreti Legislativi 472/1997, 473/1997 e dalla Legge 296/2006
Regolamento comunale del mercato coperto quotidiano di generi alimentari denominato "Mercato Albinelli", ai sensi dell'art. 27, primo comma, lettera d, del D.Lgs. 114/98	Introduzione di elementi di flessibilità nel Regolamento quanto all'offerta commerciale del Mercato
Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)	Modifiche, integrazioni al Regolamento e definizione coefficienti in seguito a interventi legislativi e deliberazioni comunali
Regolamento comunale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica	Adeguamento del Regolamento con recepimento dei contenuti della deliberazione dell'Assemblea Legislativa della regione Emilia Romagna n.482/2015
Regolamento contenente i criteri e le modalità applicative dell'art. 14.1 del RUE, approvato con propria deliberazione n. 38 del 16.06.2008 e successive modificazioni	Modifica in seguito alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa della regione Emilia Romagna n.482/2015 che ha specificato i requisiti per l'accesso
Regolamento comunale per l'esercizio delle attività di spettacolo viaggiante	Modifica volta ad ampliare la durata della manifestazione Luna Park
Regolamenti comunali sul diritto di interpello del contribuente, delle entrate tributarie e	Modifica del Regolamento sul Diritto di Interpello del contribuente ai sensi del Decreto

dell'imposta di soggiorno	Legislativo 156/2015. Modifica del Regolamento dell'Imposta di Soggiorno, in attuazione del Decreto Legislativo n. 23/2011. Modifica del Regolamento delle Entrate Tributarie, alla luce della Circolare n. 2/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 17785/2015
Regolamento Mercato coperto Albinelli	Adeguamento al fine di allineare il Regolamento alla legge regionale 12/1998 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 485/2013
Regolamento della fiera di S. Antonio e S. Geminiano	Adeguamento al fine di allineare il Regolamento alla legge regionale 12/1998 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 485/2013
Regolamento di Polizia urbana	Adeguamento alla Legge 48/2017
Regolamento sulle attività e sui procedimenti amministrativi	Modifica al fine di allineare il Regolamento alle novità intervenute con Legge 124/2015 e i decreti legislativi n.97/2016 e n.126/2016 e n.127/2016, che hanno introdotto modifiche alla Legge 241/1990
Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)	Integrazioni, modifiche ed inserimento nuovi articoli in seguito ad interventi legislativi
Regolamento per la definizione delle modalità di calcolo e di applicazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica con decorrenza 1 ottobre 2017 -	Rettifica di mero errore materiale contenuto nel "Regolamento per la definizione delle modalità di calcolo e di applicazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica con decorrenza 1 ottobre 2017
Regolamento comunale per l'assegnazione di Alloggi di edilizia residenziale pubblica" di cui alla propria deliberazione n.31/2016	Introduzione di nuovi punteggi a seguito di avvenuta sperimentazione
Regolamento dell'occupazione di suolo pubblico per spazi all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione e per il consumo sul posto (regolamento dehors)	Modifiche in seguito a osservazioni delle Associazioni di categoria e ai pareri della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, in data 13/11/2017, prot. n. 25865
Regolamento urbanistico edilizio (RUE)	Adozione del Programma di Riqualificazione Urbana (PRU), in variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico edilizio (RUE), inerente l'intervento di riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana del comparto denominato "Ex Sede AMCM- Parco della creatività"
Regolamento entrate tributarie	Adeguamento in seguito ad approvazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018)
Regolamento mercato quotidiano non alimentare denominato "Mercato piazzale	Adeguamento al fine di allineare il Regolamento alla legge 114/1998; legge

Primo Maggio”	regionale 12/1998; legge regionale 1/2011; deliberazione della Giunta regionale n. 2012/2015
Regolamento Mercato settimanale del lunedì	Adeguamento al fine di allineare il Regolamento alla legge regionale 12/1998 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 485/2013 adeguamento dell’offerta commerciale e divieto della vendita di abbigliamento ed accessori usati
Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per il rilascio delle concessioni di suolo pubblico	Modifica del Regolamento ai fini di subordinare le autorizzazioni di spazi pubblici e sale, alla verifica che i soggetti richiedenti siano rispettosi dei principi e valori costituzionali e democratici
Regolamento contenente i criteri e le modalità applicative dell'art. 14..1 del RUE, approvato con propria deliberazione n. 38 del 16.06.2008 e successive modificazioni	Adeguamento del Regolamento ai contenuti previsti dalla Legge Regionale 24/2017

Nuovi regolamenti di competenza del Giunta comunale adottati durante il mandato

<i>Denominazione regolamento</i>	<i>Motivazione della adozione</i>
Regolamento per la fruizione di alloggi ad uso foresteria della polizia municipale presso il complesso R-nord	Necessità di regolamentare la fruizione dei locali nell’ambito del progetto regionale “I portierati sociali fra integrazione e sicurezza”
Regolamento in materia di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato	Adeguamento D.lgs 33/2013, Deliberazione dell'ANAC n. 1309/2016 e dalla Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione
Regolamento comunale per l'accesso alle case residenza e ai centri diurni per anziani e criteri di contribuzione per concorrere al pagamento dei servizi: Allegati 1 e 2	Disciplina dei criteri applicativi allegati al Regolamento approvato con deliberazione CC 41/2017
Regolamento comunale per l'accesso ai centri socio riabilitativi residenziali e diurni per disabili e criteri di contribuzione per Concorrere al pagamento dei servizi: Allegato	Disciplina dei criteri di accesso e di contribuzione allegato al Regolamento approvato con deliberazione CC 42/2017
Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità per la partecipazione alla procedura di stabilizzazione del personale precario con profilo professionale di Istruttore educativo – posizione di lavoro Insegnante scuola infanzia	Applicazione art.1 commi 228-bis e 228-ter del L. 208/2015
Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per la progressione tra categorie ai sensi dell'art. 22 comma 15 del d.lgs. 75/2017	Applicazione art. 22 comma 15 del D.Lgs. 75/2017

Regolamenti di competenza della Giunta comunale modificati durante il mandato

<i>Denominazione regolamento</i>	<i>Motivazione della modifica</i>
Regolamento di organizzazione e del sistema direzionale	11 Atti di modifiche parziali per adeguamento della struttura organizzativa e dell'assetto direzionale dell'Ente; Adeguamento disposizioni DLgs 50/2016 e DLgs 55/2017
Regolamento sulle modalità di accesso all'ente e sulle procedure selettive	Rettifica errore materiale
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e relativi allegati e appendici	12 atti di modifiche parziali per adeguamento al Regolamento di organizzazione e del sistema direzionale, stralci ai piani occupazionali annuali e recepimento deliberazione n. 140/2017/ REG della Corte dei Conti Emilia Romagna
Regolamento comunale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari	Applicazione della sentenza n. 138 del 2010 della Corte Costituzionale; Adeguamento Progetto "Una scelta in Comune"
Regolamento per la gestione del fondo per il risarcimento alle vittime di alcune fattispecie di reato	2 atti relativi ad adeguamenti esigenze nell'ambito delle politiche delle sicurezze
Regolamento contenente i criteri e le modalità applicative dell'art. 14.1 del testo coordinato delle norme di PSC-POC-RUE	Aggiornamento Allegato A a seguito delle modifiche intervenute sul mercato immobiliare a Modena
Regolamento di contabilità: disciplina delle competenze delle variazioni di bilancio	Adeguamento alla normativa vigente
Regolamento per la concessione in uso temporaneo di spazi presso il piano terra dei musei	2 atti: aggiornamento tariffe e modulistica e integrazione allegato: "Disciplinare per eventi di ristorazione organizzati in Palazzo dei Musei di Modena"

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

Dal 2014 viene istituita con Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) l'imposta unica comunale (IUC) composta dall'imposta municipale IMU di natura patrimoniale, dalla tassa sui servizi indivisibili TASI e sui rifiuti TARI, il cui gettito è finalizzato a finanziare i servizi pubblici erogati alla comunità rispettivamente di pubblica sicurezza, vigilanza, anagrafe, manutenzione verde e strade etc. e di raccolta e smaltimento rifiuti, qui in modo integrale per la copertura dei costi.

Nel 2014 al fine di semplificare gli adempimenti tributari IMU e TASI relativi agli stessi immobili, pur assicurando nel contempo la riscossione delle entrate, è stata azzerata l'aliquota TASI per gli immobili che comunque continuavano a pagare l'IMU, mentre sono stati assoggettati a TASI gli immobili che per legge ne erano stati esentati, come le abitazioni principali diverse da quelle di lusso riconoscendo però detrazioni d'imposta per rendita e/o per figli, i fabbricati rurali ad uso strumentale e i fabbricati costruiti e destinati alla vendita. Sono state previste aliquote agevolate per gli alloggi concessi in uso gratuito a parenti in linea retta fino al 1° grado (genitori/figli),

affittati a canone concordato, per i fabbricati produttivi utilizzati direttamente o locati per attività d'impresa.

Nel 2015 è stata ridotta l'aliquota TASI per l'abitazione principale ed applicata per esigenze di bilancio, pur mantenendo in generale le agevolazioni dell'anno precedente, la maggiorazione TASI nella misura dello 0,8 per mille (0,08 per cento), azzerata però per i fabbricati utilizzati direttamente per l'attività d'impresa e per gli alloggi concessi in locazione nell'ambito del servizio Agenzia Casa.

Nel 2016 a fronte di diverse novità introdotte dalla Legge 28/12/2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) quali l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e sugli alloggi ad essa assimilati non solo per il proprietario ma anche per il detentore (inquilino) in caso di locazione, l'esenzione anche dall'IMU dei terreni agricoli dei coltivatori diretti già esenti in TASI, la riduzione del 50% della base imponibile IMU/TASI per gli alloggi concessi in uso gratuito e al 75% dell'imposta IMU/TASI per gli immobili locati a canone concordato nonché il mantenimento dell'imposizione fiscale 2015, si è riusciti a confermare la manovra 2015.

Nel 2017 e 2018 nell'ambito del medesimo quadro normativo sopradescritto è stata confermata la stessa manovra fiscale del 2015 introducendo anche una nuova agevolazione per i fabbricati B/5 in cui è svolta attività didattica paritaria direttamente dal proprietario con natura di scarl e qualifica di onlus.

Anche nel 2019 pur venendo meno il blocco fiscale è stata comunque mantenuta la stessa imposizione fiscale di cui alle manovre precedenti, riconoscendo l'aliquota agevolata per gli alloggi in comodato gratuito, allo stesso modo di quanto ha fatto lo Stato per la riduzione della base imponibile, in caso di morte del comodatario al suo coniuge in presenza di figli minori.

In TARI negli ultimi tre anni 2017, 2018 e 2019 si è riusciti a mantenere le stesse tariffe e ad implementare e/o introdurre servizi grazie all'ampliamento della base imponibile della tassa in ordinaria a seguito dell'attività di contrasto all'evasione ed elusione effettuata dal Comune. Attività parimenti effettuata anche per l'IMU/TASI e per tutti i tributi locali minori.

L'addizionale comunale all'IRPEF è rimasta invariata per tutto il mandato mantenendo un'articolazione per scaglioni, con aliquote crescenti per classe di reddito partendo dall'aliquota dello 0,5% per lo scaglione 0-15.000 euro e arrivando all'aliquota massima dello 0,8% per l'ultimo scaglione di reddito IRPEF, 75.000 – oltre.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali e beni merce)

Aliquote IMU / TASI (PER CENTO)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Abitazione principale A1, A8 e A9						
Imu	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Tasi	0,00	0,08	0,08	0,08	0,08	0,08
Abitazione principale esclusi A1, A8 e A9						
Imu	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasi	0,31	0,25	0,00	0,00	0,00	0,00

Detrazione abitazione principale Imu	200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Detrazione abitazione principale Tasi	diversa * per rendita	diversa ** per rendita				
* (vedi nota a margine) ** (vedi nota a margine)	€ 50,00 per ogni figlio di età non superiore ai 26 anni (max € 200,00)	€ 25,00 per i primi 2 figli, € 20,00 per i successivi due fino a un massimo di quattro, di età non superiore ai 26 anni (max € 90,00)				
Aliquota ordinaria Imu	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06
Aliquota maggiorazione Tasi	0,00	0,08	0,08	0,08	0,08	0,08
Altri immobili di cui						
Uso gratuito						
Imu	0,9	0,92	0,92	0,92	0,92	0,92
Tasi	0,00	0,08	0,08	0,08	0,08	0,08
Affitti concordati						
Imu	0,52	0,56 0,46 per canone al valore minimo	0,56 0,46 per canone al valore minimo	0,56 0,46 per canone al valore minimo	0,56 0,46 per canone al valore minimo	0,56 0,46 per canone al valore minimo
Tasi	0,00	0,08 0,05 per canone al valore minimo	0,08 0,05 per canone al valore minimo	0,08 0,05 per canone al valore minimo	0,08 0,05 per canone al valore minimo	0,08 0,05 per canone al valore minimo
Produttivi utilizzati direttamente						
Imu	0,86	0,86	0,86	0,86	0,86	0,86
Tasi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Produttivi non utilizzati direttamente						
Imu	1,02	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06
Tasi	0,00	0,08	0,08	0,08	0,08	0,08
Produttivi non locati e non utilizzati (esclusi i D 5)						
Imu	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06
Tasi	0	0,05	0,05	0,05	0,05	0,05
Terreni						
Imu	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06
Tasi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aree edificabili						
Imu	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06
Tasi	0,00	0,08	0,08	0,08	0,08	0,08
Fabbricati rurali ad uso abitativo Imu / Tasi	aliquote diverse a seconda della destinazione	aliquote diverse a seconda della destinazione	aliquote diverse a seconda della destinazione	aliquote diverse a seconda della destinazione	aliquote diverse a seconda della destinazione	aliquote diverse a seconda della destinazione
Fabbricati rurali ad uso strumentale						
Imu	0	0	0	0	0	0
Tasi	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, non concessi in locazione (beni merce)						
Imu	0	0	0	0	0	0
Tasi	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25

* DETRAZIONI TASI ANNO 2014

euro 120 per le rendite catastali inferiori o uguali ad euro 300;
euro 100 per le rendite catastali da euro 301 a euro 320;
euro 90 per le rendite catastali da euro 321 a euro 350;
euro 80 per le rendite catastali da euro 351 a euro 380;
euro 70 per le rendite catastali da euro 381 a euro 400;
euro 60 per le rendite catastali da euro 401 a euro 430;

euro 50 per le rendite catastali da euro 431 a euro 460;
 euro 40 per le rendite catastali da euro 461 a euro 490;
 euro 30 per le rendite catastali da euro 491 a euro 520;
 euro 20 per le rendite catastali da euro 521 a euro 550;
 euro 10 per le rendite catastali da euro 551 a euro 570;
 euro 0 per le rendite catastali da euro 571 e oltre;

Ai fini della spettanza della detrazione deve essere considerata la rendita catastale, non rivalutata, della sola unità immobiliare abitativa. Nel calcolo dell'imposta invece la base imponibile deve comprendere anche la rendita delle pertinenze.

**** DETRAZIONI TASI ANNO 2015**

euro 40 per le rendite catastali inferiori o uguali ad euro 300;
 euro 20 per le rendite catastali da euro 301 a euro 310;
 euro 18 per le rendite catastali da euro 311 a euro 320;
 euro 16 per le rendite catastali da euro 321 a euro 330;
 euro 14 per le rendite catastali da euro 331 a euro 340;
 euro 12 per le rendite catastali da euro 341 a euro 350;
 euro 5 per le rendite catastali da euro 351 a euro 390;
 euro 0 per le rendite catastali da euro 391 e oltre;

Ai fini della spettanza della detrazione deve essere considerata la rendita catastale, non rivalutata, della sola unità immobiliare abitativa. Nel calcolo dell'imposta invece la base imponibile deve comprendere anche la rendita delle pertinenze.

2.1.2. Addizionale comunale all'Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Aliquote addizionale comunale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote (per scaglioni di reddito)	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	Tariffa tributo TARI	Tariffa tributo TARI	Tariffa tributo TARI	Tariffa tributo TARI	Tariffa tributo TARI
Tasso di copertura	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %
Costo del servizio procapite	187,81	191,31	193,96	197,82	200,23

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è stato disciplinato con apposito regolamento, adottato in applicazione degli articoli 147 e seguenti del D.Lgs. 267/2000, come modificati dal D.L. 174/2012. Tale regolamento integra le previsioni già contenute nel regolamento di organizzazione (con riferimento al sistema di programmazione e controllo per la gestione del ciclo della performance) e nel regolamento di contabilità. Il regolamento di organizzazione, inoltre, individua le competenze e le responsabilità dei singoli ruoli che fanno parte dell'assetto direzionale dell'Ente, le strutture organizzative deputate alle varie forme di controllo e le modalità con cui garantire il coordinamento tra le medesime.

Il sistema dei controlli interni prevede le seguenti tipologie di controllo:

1) Controllo strategico

L'attività di controllo strategico è finalizzata a monitorare lo stato di attuazione dei programmi deliberati dal Consiglio comunale nei documenti di programmazione, attraverso metodologie finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici.

L'attività di controllo strategico, presidiata dalla Direzione Generale mediante l'Ufficio Organizzazione, Formazione, Programmazione e Ricerche, prevede:

- una ricognizione infrannuale, da realizzarsi almeno una volta entro il 30 settembre contestualmente alla verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, nella quale sono indicati, per ciascun programma nel Documento unico di programmazione, lo stato di attuazione delle azioni previste, le spese già sostenute per la loro realizzazione e lo stato di attuazione degli investimenti;
- una ricognizione annuale, contestuale all'approvazione del conto consuntivo, nella quale sono indicati, per ciascun programma, i risultati conseguiti con i relativi indicatori di impatto o di efficacia. Tutte le rilevazioni sono infine pubblicate sul sito internet istituzionale, accessibili anche dalla sezione "Amministrazione Trasparente".

2) Controllo di gestione

Il controllo di gestione è finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestive azioni correttive, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché fra risorse impiegate e risultati.

Il controllo di gestione si realizza mediante:

a) la rilevazione dei risultati raggiunti con riferimento agli obiettivi esecutivi e alle attività gestionali di competenza di ciascuna unità organizzativa, al fine di valutare l'efficacia dell'azione amministrativa. Tale attività è presidiata dalla Direzione Generale mediante l'Ufficio Organizzazione, Formazione, Programmazione e Ricerche, e si sviluppa secondo le previsioni del regolamento di organizzazione relative alla misurazione e valutazione della performance organizzativa, che consiste nella verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi e delle attività

compresi nel Piano Esecutivo di Gestione, nelle due sezioni Obiettivi Esecutivi ed Attività Gestionali.

Il Regolamento di Organizzazione è stato modificato per potenziare in quantità e qualità i momenti di rilevazione dei risultati raggiunti. Attualmente sono previste le seguenti verifiche infrannuali:

- qualora il Piano Esecutivo di Gestione sia stato approvato prima dell'inizio dell'anno solare di riferimento, al 31 marzo di ciascun anno è effettuato un monitoraggio infrannuale degli indicatori di tutti gli obiettivi esecutivi e di tutte le attività gestionali del Piano Esecutivo di Gestione, i cui valori conseguiti devono essere confrontati coi valori attesi per i primi tre mesi dell'anno;
- al 30 giugno di ciascun anno viene verificato lo stato di avanzamento intermedio di tutti gli obiettivi esecutivi e di tutte le attività gestionali del Piano Esecutivo di Gestione e dei relativi indicatori, i cui valori conseguiti devono essere confrontati coi valori attesi per i primi sei mesi dell'anno;
- al 30 settembre di ciascun anno è effettuato un monitoraggio infrannuale degli indicatori di tutti gli obiettivi esecutivi e di tutte le attività gestionali del Piano Esecutivo di Gestione, i cui valori conseguiti devono essere confrontati coi valori attesi per i primi nove mesi dell'anno;
- al 31 dicembre di ciascun anno viene verificato lo stato di avanzamento annuale di tutti gli obiettivi esecutivi e di tutte le attività gestionali del Piano Esecutivo di Gestione, e i valori finali dei relativi indicatori.

Le verifiche al 30 giugno e al 31 dicembre vengono effettuate dal Nucleo di Valutazione, il quale esamina le rendicontazioni presentate da ciascun dirigente di settore, dispone le eventuali correzioni e valida il grado di avanzamento degli obiettivi e delle attività, predisponendo un'apposita relazione da trasmettere per l'approvazione alla Giunta comunale. Le verifiche di monitoraggio sugli indicatori al 31 marzo (se prevista) e al 30 settembre consistono in prese d'atto tecniche dei valori degli indicatori per obiettivi ed attività alla data in questione, vengono effettuate dal Direttore Generale, che le approva con propria determinazione dirigenziale, e richiamate nella relazione del Nucleo di Valutazione per lo stato di avanzamento immediatamente successivo. Tutte le rilevazioni sono infine pubblicate sul sito internet istituzionale, accessibili anche dalla sezione "Amministrazione Trasparente".

b) la rilevazione dei dati relativi ai costi e ai ricavi, al fine di verificare l'efficienza e il livello di economicità nella realizzazione dei predetti obiettivi e attività. Tale attività è presidiata dal Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali.

La contabilità analitica, alla base di tale rilevazione, viene alimentata attraverso il metodo extracontabile, che permette di rielaborare ed esprimere in chiave economica i dati finanziari. I costi considerati sono quelli direttamente imputabili ai servizi (costi diretti), nonché quelli ausiliari non direttamente imputabili agli stessi e riguardanti le attività di direzione, coordinamento e amministrazione.

3) Controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è volto ad assicurare l'equilibrio di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche a fronte di nuove esigenze di intervento pubblico locale insorte in corso d'anno e non previste in sede di bilancio previsionale o a fattori di squilibrio in termini di potenziali maggiori oneri o minori entrate sopravvenute nel corso della gestione.

Il controllo sugli equilibri finanziari, presidiato dal Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali, si realizza secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità, dalle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e dalle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

4) Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha la finalità di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e si articola in due fasi:

a) Controllo nella fase preventiva

L'attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva è effettuata dai singoli dirigenti e - qualora gli atti comportino impegni di spesa o comunque riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente – anche dal Responsabile del Servizio Finanziario, oltre che dal Collegio dei Revisori dei Conti nei casi stabiliti dalla normativa.

Tale controllo prevede che su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo sia richiesto il parere di regolarità tecnica del dirigente competente o suo delegato e, qualora la proposta comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, anche il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile e/o al visto attestante la copertura finanziaria.

Sulle determinazioni dirigenziali e su ogni altro atto a rilevanza esterna, il controllo di regolarità amministrativa deve essere effettuato dal dirigente che emana l'atto ed è presupposto per l'adozione dell'atto stesso. Inoltre le determinazioni comportanti assunzione di impegno di spesa sono soggette all'ulteriore controllo di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario, esercitato attraverso il rilascio del visto attestante la copertura finanziaria della spesa.

b) Controllo nella fase successiva

Il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva all'adozione degli atti ha la finalità di monitorare e verificare la regolarità e la correttezza delle procedure e degli atti adottati, nonché di migliorare la qualità degli atti amministrativi. Tale controllo è posto sotto la direzione del Segretario Generale.

Sono soggette al controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e le altre tipologie di atti amministrativi individuate dalla Giunta comunale. Il Segretario generale definisce con proprio atto, sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta comunale, le modalità operative del controllo e sceglie, secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento, gli atti da sottoporre a controllo.

Il controllo avviene sulla base dei seguenti indicatori:

- rispetto delle normative vigenti esterne ed interne all'Ente;
- correttezza formale e regolarità delle procedure;
- conformità al programma di mandato, agli atti di programmazione e agli atti di indirizzo;
- rispetto dei tempi procedurali.

I controlli sono effettuati su un congruo insieme di atti, determinato in percentuale sul numero complessivo degli stessi e tale da costituire una base sufficientemente indicativa per il controllo da effettuare.

Per l'individuazione dei criteri di scelta del sistema di estrazione, al fine di coordinare l'attività di controllo con l'attività di contrasto alla corruzione, la selezione degli atti da sottoporre a controllo è stata effettuata, con il metodo del campionamento stratificato ottimale consistente nella ripartizione delle unità da campionare tenendo conto sia del peso di ogni generico strato che dell'indice di rischio relativo medio di ogni strato. In luogo della variabilità nello strato della variabile oggetto di indagine è stato utilizzato l'indice di rischio medio degli atti dello strato.

La formula utilizzata è la seguente: $n \cdot Wh \cdot Sh / \sum Wh \cdot Sh$. in cui:

n = numero di atti da estrarre

h = generico strato (tipologia di atti)

Wh = peso relativo dello strato: numero atti dello strato h-simo/totale atti

Sh = indice di rischio medio dello strato h-esimo

Wh*Sh = prodotto peso per indice di rischio medio effettuato in ogni singolo strato

$\sum Wh \cdot Sh$ = somma complessiva del prodotto peso per indice di rischio medio effettuato in ogni singolo strato

Le risultanze delle attività del controllo successivo di regolarità amministrativa confluiscono in relazioni scritte, contenenti valutazioni ed eventuali proposte sugli atti sottoposti ad esame, nonché in direttive di conformazione particolari in relazione alle eventuali difformità riscontrate negli atti adottati ovvero generali in relazione alle categorie di atti sottoposte al controllo. Tali risultanze sono trasmesse periodicamente, a cura del Segretario generale, al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio comunale, al Direttore generale, ai dirigenti, al Collegio dei revisori dei conti e al Nucleo di valutazione.

Inoltre il Collegio dei revisori dei conti vigila, nella fase successiva, sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente secondo le norme del regolamento di contabilità.

5) Controllo di qualità

Il Comune di Modena, attraverso un apposito ufficio competente della Direzione generale, svolge regolarmente i controlli di qualità, ai sensi del Titolo VI, artt. 14 e 15 del Regolamento dei controlli interni, approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 4.2.2013.

La Giunta comunale adotta annualmente il Piano della qualità, i cui progetti sono contenuti anche nel Piano Esecutivo di Gestione, definito in collaborazione con i dirigenti di settore l'ente e i referenti della qualità di ogni settore.

Il piano della qualità persegue la logica del "miglioramento continuo" e quindi prevede l'attuazione di tutte le fasi del ciclo della qualità: la pianificazione, l'implementazione (attuazione delle azioni pianificate), la verifica, le azioni di miglioramento. I progetti contenuti nel Piano della qualità si caratterizzano per essere generalmente articolati in una sequenza pianificata di azioni ed attività che concernono il "processo" di analisi dei servizi, la definizione del set di indicatori di performance organizzativa, la realizzazione delle indagini di soddisfazione, la stesura delle carte dei servizi, la pianificazione degli interventi di miglioramento.

Gli esiti delle indagini di gradimento e le carte dei servizi sono pubblicati sul sito web del Comune di Modena, sezione "Amministrazione trasparente". Il Piano annuale della qualità e tutti i materiali ad esso relativi sono altresì pubblicati nel sito web dedicato www.comune.modena.it/qualita-dellente e nell'apposita sezione dell'"Amministrazione trasparente" dell'ente.

Il controllo di qualità dei servizi erogati è finalizzato al monitoraggio di due dimensioni della qualità, utili anche ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa: la qualità effettiva e la qualità percepita relativamente ai servizi e attività erogati dall'ente.

La qualità effettiva dei servizi viene misurata attraverso gli indicatori ed i relativi standard di qualità, che confluiscono anche nelle carte dei servizi, intese quali strumenti finalizzati ad

esplicitare le caratteristiche e i contenuti dei servizi erogati, le modalità di accesso e fruizione ai servizi, gli indicatori e gli standard di qualità associati e le eventuali forme di tutela degli utenti. In tale ambito è stato definito un “modello” di carta dei servizi che di volta in volta viene contestualizzato in relazione al servizio in oggetto ed ai processi che lo caratterizzano. Dal 2014 si è intervenuti aggiornando quattro carte dei servizi e si è provveduto alla stesura di due nuove carte, complessivamente al 2018 l’ente è dotato in totale di 13 carte dei servizi.

La qualità percepita dagli utenti dei servizi viene rilevata in maniera sistematica con metodologie di ricerca sociale tramite indagini di gradimento, sia di tipo quantitativo che qualitativo. In tale ambito è stato definito un “modello” di questionario che è strutturato per la misurazione della soddisfazione dei singoli aspetti del servizio, dell'importanza attribuita a ciascuno di essi, dell'aspettativa da parte degli utenti e di un voto di soddisfazione complessiva, nonché delle caratteristiche socio anagrafiche dell'intervistato per lo sviluppo di analisi diversificate. La somministrazione del questionario viene svolta con diverse metodologie di rilevazione: telefonica, face to face, online, utilizzando anche un panel di cittadini creato negli anni che viene di volta in volta incrementato e aggiornato.

Nell’arco temporale di riferimento, sono state realizzate 24 indagini di customer satisfaction rivolte a utenti dei servizi per la misurazione della qualità degli stessi; alcune indagini hanno una cadenza temporale predefinita (ogni due/tre anni) volta ad assicurare l’osservazione del trend storico delle risultanze, Vengono inoltre svolte regolarmente indagini di opinione rivolte ai cittadini del Comune di Modena su temi strategici dell’amministrazione comunale, quali la sicurezza urbana. Qui di seguito la tabella riepilogativa con il servizio oggetto di indagine, l’anno di rilevazione, il giudizio complessivo di soddisfazione (voto da 1-10), il numero di utenti intervistati.

	2014		2015		2016		2017		2018	
	MEDIA VOTO (1-10)	N CASI	MEDIA VOTO (1-10)	N CASI	MEDIA VOTO (1-10)	N CASI	MEDIA VOTO (1-10)	N CASI	MEDIA VOTO (1-10)	N CASI
Servizio riattivazione - CS	8,5	114								
Nidi infanzia - CS	8,5	322								
Servizio CAAD - CS	8,7	106								
Mense - scuole infanzia - CS	7,3	759								
Scuole infanzia - CS			8,2	361					8,5	583
Polizia Municipale - CS			6,6	1521					6,4	1485
Biblioteche - CS			8,2	1281					8,5	1402
Case Residenza - CS - familiari			8,7	693					8,6	651
Case Residenza - CS - ospiti			8,5	288					8,5	308
Centri Diurni - CS - familiari			9,1	113					8,8	107
Centri Diurni - CS - ospiti			9	41					9,2	52

Centri Diurni specialistici CS - familiari			8,7	17					8,5	20
Assistenza Domiciliare - SAD - CS			9	245						
Anagrafe - CS					8,7	402				
Nidi infanzia - CS							8,7	361		
Prolungamento estivo Nidi e Infanzia Luglio - CS									8,6	536

6) Controllo sulle società partecipate

Il controllo sulle società partecipate – finalizzato a verificare l’efficacia, l’efficienza, l’economicità e la qualità delle attività da esse svolte, nonché a valutare i possibili effetti che la loro situazione economico-finanziaria può determinare sugli equilibri finanziari del Comune di Modena – si realizza attraverso le seguenti modalità:

- 1) Definizione degli obiettivi: al Documento unico di programmazione è allegata una specifica relazione contenente, per ciascuna delle società soggette a controllo, gli obiettivi dell’esercizio corredati dai relativi dati quantitativi e qualitativi e dal budget.
- 2) Verifiche infrannuali: almeno una volta l’anno, entro il 30 settembre, viene effettuato il monitoraggio sull’andamento delle società, attraverso l’analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi e al budget e l’individuazione delle eventuali azioni correttive anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell’Ente.
- 3) Verifiche finali: al termine dell’esercizio le risultanze del controllo vengono evidenziate in un’apposita relazione predisposta dalla Giunta comunale sulla base delle informazioni trasmesse dalle società con l’ausilio dei rappresentanti dell’Ente nei rispettivi organi di amministrazione.

Oltre agli obiettivi assegnati ai sensi del regolamento dei controlli interni, a partire dall’esercizio 2017 sono stati assegnati alle società in controllo pubblico, così come definite dal D. Lgs. 175/2016, ulteriori obiettivi relativi al contenimento delle spese di funzionamento, anche relativamente alle spese di personale, in applicazione dell’art. 19 c. 5 dello stesso decreto. Tali obiettivi sono stati assegnati a CambiaMo S.p.A., ad aMo S.p.A. e a Formodena soc. cons. a r.l., che in quanto società a controllo pubblico ai sensi del TUSP sono soggette a vincoli più stringenti rispetto alle altre società partecipate.

Il controllo sulle società partecipate è presidiato dal Settore Risorse finanziarie e Affari Istituzionali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati. Per gli aspetti connessi ai contratti di servizio e agli standard qualitativi e quantitativi dei servizi, esso si rapporta con i settori competenti cui afferisce il contratto di servizio o la competenza per materia in relazione all’ambito di attività della società partecipata.

3.1.1 Controllo di gestione: realizzazione obiettivi del programma di mandato

Personale

Il numero di dipendenti in servizio registra una costante riduzione negli anni dovuta principalmente all'applicazione delle disposizioni normative in materia di limiti alla spesa di personale e limiti alla possibilità di coprire il turn over. Infatti la diminuzione di personale dal 2011 al 2017 ha interessato 318 unità distribuite su tutte le categorie giuridiche compresi i dirigenti, intesi come sommatoria di quelli a tempo indeterminato e a tempo determinato.

PERSONALE PRESENTE AL 31/12	ANNI						
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
TOTALE	1879	1813	1775	1729	1637	1608	1561

Nonostante il progressivo calo del numero di dipendenti, l'Amministrazione ha adottato da un lato, misure per garantire la qualità dei servizi, e dall'altro, precise relazioni sindacali e scelte organizzative orientate a valorizzare il personale, a partire dal ripristino delle progressioni, sia orizzontali all'interno delle categorie, che verticali tra le stesse. È stato costantemente monitorato il benessere organizzativo del personale, attraverso apposite rilevazioni. Sono stati avviati approfondimenti per l'attivazione di misure di smart working e welfare integrativo aziendale, al fine di perseguire da un lato la conciliazione vita-lavoro e dall'altro il migliore utilizzo delle risorse umane dell'Ente. Sono stati inoltre progettati e realizzati innovativi percorsi di formazione manageriale ed anche in modalità e-learning.

Lavori pubblici

Nell'ottica di una riqualificazione degli spazi e dei servizi pubblici, sono stati messi in moto investimenti su scuole, strade, piazze, piste ciclabili, case, sedi culturali, sedi sportive, sedi sociali, tecnologie per la comunicazione, servizi al cittadino, sicurezza e rigenerazione urbana. Importanti gli interventi sugli spazi pubblici, nell'ambito dei quali sono state riqualificate tra gli altri piazza Roma, piazza Mazzini, piazza Duomo (già corso Duomo). Nel quadro del Programma Periferie, grazie al conseguimento del finanziamento statale di 18 milioni di euro, è stata riqualificata la Porta Nord della stazione ferroviaria a favore dell'accesso ciclopedonale, con risistemazione dei parcheggi circostanti, e sono in corso di avvio i cantieri per una palazzina di 33 alloggi ed il connesso centro diurno per disabili, e per il nuovo Data Center "Modena Innovation Hub"; nei prossimi mesi saranno svolte le procedure di gara per diversi interventi, tra cui la nuova sede della Medicina dello Sport e ulteriori stralci relativi alla viabilità della zona. Inoltre, è stato possibile avviare la rigenerazione del comparto Ex AMCM grazie al conseguimento di un finanziamento europeo (3 milioni di euro) e all'intervento congiunto per gli aspetti pubblici e privati del piano di recupero, a partire dalle palazzine ex-AEM con la realizzazione del nuovo Laboratorio Aperto, ed ex-ENEL per la nuova sede del Teatro delle Passioni. Con particolare riferimento al miglioramento sismico, sono stati effettuati importanti interventi su chiese di proprietà comunale che hanno potuto riaprire, quali il Sant'Agostino, il Tempio Monumentale e San Barnaba.

Per promuovere una città verde è stato approvato il progetto di forestazione urbana presso la frazione di Vaciglio, oltre al progetto per un corridoio ecologico lungo la diagonale ciclopedonale, insistente sull'ex linea ferroviaria storica, e sono inoltre aumentati significativamente gli spazi

verdi in diversi comparti. Inoltre, per sviluppare una mobilità sostenibile, è aumentato il numero di biciclette e dei punti "C'entro in bici" ad utilizzo gratuito grazie anche ad un incremento, negli ultimi cinque anni, della lunghezza delle piste ciclabili di 11 km.

	2013	2018
Lunghezza totale delle piste ciclabili in km	213,2	224

Si riportano di seguito gli investimenti programmati ed impegnati nel corso del mandato, dapprima in forma sintetica e a seguire dettagliatamente per ciascun anno.

ANNUALITA	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	INVESTIMENTI FINANZIATI	INVESTIMENTI FINANZIATI AL NETTO DEI RIBASSI E DELLE ECONOMIE DI FINE LAVORI
Anno 2014	32.925.272,67	46.256.845,26	20.118.403,80	18.404.563,77
Anno 2015	69.455.926,25	77.734.296,69	45.730.842,68	41.379.332,79
Anno 2016	62.708.355,94	98.298.691,56	52.592.805,01	50.513.051,72
Anno 2017	118.861.694,77	141.107.132,80	92.495.094,75	91.004.713,00
Anno 2018	76.795.272,91	112.513.464,68	63.851.314,83	63.851.314,83
Totale Anni 2014-2018	360.746.522,54	475.910.430,99	274.788.461,07	265.152.976,11

Anno 2014

ANNO E NUMERO CRONO-PROGRAMMA	DESCRIZIONE CRONOPROGRAMMA	TOTALE INVESTIMENTI FINANZIATI AL 31/12/2014
2014/112	ORD. 3052 PROGR. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - TEATRO COMUNALE PAVAROTTI	474.239,52
2014/16	II INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SULLE COPERTURE DI STRUTTURE COMUNALI ED INSTALLAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAVOUR E SCUOLA PRIMARIA GRAMSCI - LAVORI DI SOSTITUZIONE SERRAMENTI - APPROVAZIONE PROGETT	597.935,00
2014/185	OBBLIGO 2014- MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI (CONVENZIONE HERA)	341.880,00
2014/192	RIQUALIFICAZIONE CORSO DUOMO	554.669,14
2014/193	AUTOSTRADA A1 MILANO-NAPOLI - USCITA AUTOSTRADALE MODENA NORD POTENZIAMENTO DELLA STAZIONE E NUOVO RAMO DI ADDUZIONE IN VARIANTE - APPROVAZIONE SPESA PER ACQUISIZIONE AREE PRIVATE	400.000,00

2014/194	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATURE STRADALI	491.392,82
2014/20	APPROVAZIONE PERIZIA SUPPLETTIVA E DI VARIANTE - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA ROMA - II STRALCIO + CRONO 2013/455 I STRALCIO DI 500.000,00	1.000.000,00
2014/203	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA ED ATTREZZATURE PER LA SICUREZZA STRADALE	253.235,69
2014/205	INTERVENTI SCUOLE SICURE- MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE (FINANZ. N. 56 ART. 48 DL 66/2014)	299.034,03
2014/210	PERIZIA SUPPLETTIVA E MAGGIORE SPESA PER COSTRUZIONE DI UNA SCUOLA DI CANTO NEL COMPLESSO SAN PAOLO	370.000,00
2014/219	LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO ELETTRICO E DI ILLUMINAZIONE DELLO STADIO BRAGLIA	400.000,00
2014/273	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLO STABILE EX POSTE IN VIA DELL'ABATE	1.210.725,00
2014/28	OBBLIGO 2014- MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI (CONVENZIONE HERA)	293.040,00
2014/284	OPERE DI RIASSETTO LOGISTICO FUNZIONALE DI UFFICI COMUNALI PER LA DISMISSIONE DELLA SEDE DI VIA CESARE COSTA, 13	393.412,50
2014/46	ROTATORIA INTERSEZIONE VIA EMILIA EST E VIA SCARTAZZA + CRONO 2013/448 (ESPROPRI 50.000) + CRONO 2013/102 (INCARICO 24.325,18) + CRONO 2014/176 (II STRALCIO)	487.264,54
2014/48	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI IN ALCUNI EDIFICI SCOLASTICI	364.481,41
2014/6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE STRADE VIABILITA' ANNO 2014	298.515,00
2014/97	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE PROTETTE VIGNOLESE - I STRALCIO	344.062,63
TOTALE		8.573.887,28

Anno 2015

ANNO E NUMERO CRONO-PROGRAMMA	DESCRIZIONE CRONOPROGRAMMA	TOTALE INVESTIMENTI FINANZIATI AL 31/12/2015
2015/10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' ANNO 2015	983.565,00
2015/107	FASCIA FERROVIARIA INFRASTRUTTURE VIARIE - REALIZZAZIONE DEL TRATTO DELLA GRONDA SUD-EST COMPRESO TRA VIA SOLI E CAVALCAVIA C. MENOTTI - II LOTTO - COMPLETAMENTO SOTTOPASSO FERROV. TRA COMPARTO EX-BENFRA ED IL COMPARTO EX- ACCIAIERIE + CRONO 2013/68	523.864,94
2015/13	NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DUE CORSI VIA PIERSANTI MATTARELLA III STRALCIO - COMPLETAMENTO	3.040.000,00
2015/17	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CANILE COMUNALE SITO A MODENA IN VIA NONANTOLANA 1219	343.783,51

2015/210	RIFACIMENTO MANTO ERBOSO STADIO BRAGLIA + CRONO 2015/254	390.224,05
2015/277	RETE STRADALE DI MODENA E PROVINCIA E RELATIVO ADEGUAMENTO GUARD RAILS E SEGNALETICA VERTICALE	250.499,75
2015/281	REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI PISTA CICLO-PEDONALE SUL LATO SUD DELLA VIA EMILIA EST TRA VIA MARTIRI DELLE FOIBE E VIA ARALDI (C.F. 54)	344.716,27
2015/29	PROGETTO HUB MODENA R-NORD - APPROVAZIONE DEL CO-FINANZIAMENTO DEL COMUNE DI MODENA	320.000,00
2015/309	ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI AL FINE DELLA CERTIFICAZIONE C.P.I. (CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI)	1.082.764,00
2015/385	INT-2015-002-00-(*)-LABS POR FESR - POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020- REALIZZAZIONE DEI LABORATORI APERTI AI SENSI DELL'ASSE 6 - CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO ESECUTIVO PER IL RESTAURO E LA RIQUALI	2.356.062,20
2015/398	PERCORSO CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA SAN DONNINO E SAN CESARIO - PRIMO STRALCIO - NUOVO PONTE CICLABILE SUL PANARO	506.340,00
2015/42	INT-2015-001-00-ORD. 3056 (*)-EX LICEO SIGONIO - RESTAURO, RIPARAZIONE SISMICA, MIGLIORAMENTO SISMICO, RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO LICEO SOCIO-PEDAGOGICO E MUSICALE CARLO SIGONIO DI MODENA (+ CRONO 2015/357 AFF. DETTORI PER PROGETTO	10.665.389,94
2015/46	RIQUALIFICAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2015	743.137,34
2015/62	RIQUALIFICAZIONE URBANA CON REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA PAOLUCCI-VIA CESARI E COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI - INTERVENTI STRADALI DI RICONNESSIONE DELLA RETE VIARIA A SEGUITO DELLA DISMISSIONE DELLA LINEA STORICA MODENA-MILANO (RFI) - CIG 6650504982	1.024.036,64
2015/65	CONTRIBUTI A POLISPORTIVE E A SOCIETA' SPORTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE SU IMMOBILI IN CONCESSIONE (POLISPORTIVA SACCA CUP D95I16000000002 - POL. SAN FAUSTINO CUP D95I16000010002 - POLISPORTIVA MODENA EST CUP D95I16000020002 - ASD LA FRATELLA	350.000,00
2015/7	ORD. 12515 + ORD. 3044 Progr. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - PALAZZO DEI MUSEI (PINACOTECA ESTENSE, BIBLIOTECA ESTENSE) (RID. CONTRIBUTO CON 3^ VAR LUGLIO A 1.140.632,85 COMPRESIVO DEL CRONO 2014/281 + C.F. 54 = 56.620,70 - LEGARE SOLO L'IMP. C.F.	1.054.195,35
2015/76	REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA VIRGILIO/ VIA EMILIA.	570.217,76
2015/89	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO ARBOREO ANNO 2015_2016	449.575,00
2015/91	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA ED ATTREZZATURE PER LA SICUREZZA STRADALE - ANNO 2015	422.675,00
TOTALE		25.421.046,75

ANNO E NUMERO CRONO- PROGRAMMA	DESCRIZIONE CRONOPROGRAMMA	TOTALE INVESTIMENTI FINANZIATI AL 31/12/2016
2016/137	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA ED ATTREZZATURE PER LA SICUREZZA STRADALE - ANNO 2016 - INT. 2016/167	750.000,00
2016/14	PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA): PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA "AREA NUOVA ESTENSE - VACIGLIO - Z.E. N. 30 AREA 04 - INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLO SCHEMA DI CONVENZIONE URBANISTICA - INTERVENTO 2016/054	732.905,24
2016/149	INT-2016-164-00-MANUTENZIONE PALESTRE VARIE ANNO 2016 - INT. 2016/164 - SPAZI FINANZIARI 2016 SBLOCCASCUOLE	399.775,00
2016/165	EDILIZIA SCOLASTICA CON MUTUI BEI: SCUOLA PRIMARIA GIOVANNI XXIII - (INTERV. 2016/178) - (VEDERE QUOTA INCENTIVI IMP. 2019/3882 DI € 4.558,40)	347.578,00
2016/166	INT-2016-149-00-RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI IN ALCUNI EDIFICI SCOLASTICI - SPAZI FINANZIARI 2016 SBLOCCASCUOLE	299.775,00
2016/171	CONTRIBUTO RER ORD. N. 66/2013 PRATICHE MUDE RIPRISTINO CANONICHE PARROCCHIE SAN PANCRAZIO, SAN FRANCESCO E CONGREGAZIONE FIGLIE SORDOMUTE A CAUSA DI DANNI SUBITI DA EVENTI SISMICI DEL 20-29/05/2012 - ORDINANZA R.E.R. 66/2013 - INT. 2016/254	350.000,00
2016/177	INT-2016-161-03-SCUOLE PRIMARIE PALESTRINA, S. AGNESE BELLARIA - LAVORI DI ADEGUAMENTO AL FINE DELLA CERTIFICAZIONE C.P.I. - INTERVENTO 2016/161_3 + CRONO 2016/112 INCARICO MARCO GOLDONI - SPAZI FINANZIARI 2016 SBLOCCASCUOLE	692.960,00
2016/178	INT-2016-161-04-SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO CAVOUR, GUIDOTTI MISTRALI - LAVORI DI ADEGUAMENTO AL FINE DELLA CERTIFICAZIONE C.P.I. (CERTIFICATO PREVENZIONI INCENDI) - INTERVENTO 2016/161_4 + CRONO 2016/113 AFF. INCARICO A MARCO GOLDONI - SPAZI F	727.339,20
2016/179	INT-2016-161-01-LAVORI DI ADEGUAMENTO NIDO PELLICO, AMENDOLA, SAGITTARIO AL FINE DELLA CERTIFICAZIONE C.P.I. (CERTIFICATO PREVENZIONI INCENDI) - INTERVENTO 2016/161_1 + CRONO 2016/110 INCARICO DAVIDE MALAGOLI	333.060,00
2016/180	INT-2016-161-02-SCUOLE INFANZIA FOSSAMONDA, DON MINZONI, MALAGUZZI-RODARI - LAVORI DI ADEGUAMENTO AL FINE DELLA CERTIFICAZIONE C.P.I. (CERTIFICATO PREVENZIONI INCENDI) - INTERVENTO 2016/161_2 + CRONO 2016/111 AFFIDAMENTO INCARICO A DAVIDE MALAGUTI	356.887,00
2016/195	CENTRO DIURNO E CASA PROTETTA "IL GLICINE" - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DELLA STRUTTURA - INT. 2016/116	441.275,00

2016/200	RIQUALIFICAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2016	930.659,31
2016/215	INT-2016-124-00-ORD. 2979 Progr. Reg. Ricostruzione Post Sisma - Villa Sorra - Le Scuderie - Riparazione e Rafforzamento locali a seguito danni Sisma - Interv. 2016/124 + Crono 2014/253	262.614,70
2016/216	INT-2016-117-00-ORD. 3038 Progr. Reg. Ricostruzione Post Sisma Chiesa Sant'Agostino - Lavori di restauro e ripristino con miglioramento sismico	800.614,89
2016/230	CONTRIBUTO A CAMBIAMO PER URBANIZZAZIONE LOTTO 5A COMPARTO EX-MERCATO BESTIAME LAVORI DI COMPLETAMENTO - INT. 2016/57 - CF. 87	330.000,00
2016/249	INT-2016-180-00-TEATRO SCUOLA CARDUCCI - Lavori di ristrutturazione del teatro ubicato presso la scuola Media Carducci (RevoCa DG 693/2016) - Spazi finanziari 2016 sbloccascuole	687.891,80
2016/275	VILLA OMBROSA Casa delle Donne per ampliamento e completamento fabbricato e sistemazione area cortiliva e arredi	1.034.356,55
2016/85	ACQUISIZIONE IMPIANTO - CONTRATTO DI COMODATO D'USO TRA IL COMUNE DI MODENA E LA SOCIETA' "SOLE PER TUTTI SOCIETA' COOPERATIVA" DEL TETTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO PER INSTALLAZIONE E GESTIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO - INT. 2016/066	250.000,00
TOTALE		9.727.691,69

Anno 2017

ANNO E NUMERO CRONO-PROGRAMMA	DESCRIZIONE CRONOPROGRAMMA	TOTALE INVESTIMENTI FINANZIATI AL 31/12/2017
2017/114	INT-2017-164-00-01-INTERVENTI URGENTI INERENTI LA SICUREZZA CON RIFERIMENTO AL VERDE PUBBLICO ALLE INFRASTRUTTURE E AGLI ARREDI - ANNI 2017-2018-2019	585.600,00
2017/126	INT-2017-120-00-MESSA IN SICUREZZA TRATTI DI PISTE CICLABILI E INTERSEZIONI STRADALI - SPAZI FINANZIARI 01.58.00	255.877,97
2017/132	INT-2017-252-00-PRATICHE MUDE - RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA PROVVIDENZA PER LE SORDOMUTE	653.257,07
2017/141	INT-2017-188-00-01-MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA ED ATTREZZATURE PER LA SICUREZZA STRADALE - ANNO 2017	390.536,64
2017/148	INT-2017-014-01-BANDO PERIFERIE DEGRADATE - PROGETTO SMART CITY: REALIZZAZIONE DATA CENTER TERRITORIALE	2.755.000,00
2017/149	INT-2017-246-00-BANDO PERIFERIE DEGRADATE-ABITARE SOCIALE E CENTRO DIURNO DISABILI	6.000.000,00
2017/150	INT-2017-274-00-BANDO PERIFERIE DEGRADATE - RIQUALIFICAZIONE MOBILITA' STRADALE E CICLOPEDONALE, INTERVENTI PER LA SICUREZZA	3.010.183,20

2017/16	INT-2017-247-00-01-BANDO PERIFERIE DEGRADATE- INCARICHI PER PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E STRUTTURALE, PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA, RILIEVO TOPOGRAFICO E INDAGINI GEOGNOSTICHE , PROVE DI LABORATORIO E RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA DEL SOTTOPASSO	2.120.030,05
2017/177	INT-2017-179-00-LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MEDIA SAN CARLO E SCUOLA ELEMENTARE PASCOLI - PRIMO STRALCIO - SPAZI FINANZIARI 2017	467.500,00
2017/180	INT-2017-003-00-02-POR FESR ASSE 5 - RISTRUTTURAZIONE TEATRO DELLE PASSIONI NEL COMPLESSO EX AMCM EX ENEL	4.813.734,59
2017/186	INT-2017-183-00-INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA PER L'EVACUAZIONE E IMPIANTI ANTINCENDIO IN EDIFICI SCOLASTICI - SPAZI FINANZIARI 2017	514.813,16
2017/190	INT-2017-239-00-SOSTITUZIONE DEI GIUNTI DI DILATAZIONE CAVALCAFERROVIA MENOTTI E CAVALCATANGENZIALE PIRANDELLO USCITA 15 DIREZIONE AUTOSTRADA MODENA NORD	390.725,25
2017/194	INT-2017-174-00-LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI IN ALCUNI EDIFICI SCOLASTICI - SPAZI FINANZIARI 2017	293.263,60
2017/195	INT-2017-182-04-ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI AL FINE DELLA CERTIFICAZIONE C.P.I. (CERTIFICATO PREVENZIONI INCENDI) - SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO - INT. 2017/182_4 - SPAZI FINANZIARI 2017)	907.680,00
2017/201	INT-2017-182-03-ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI AL FINE DELLA CERTIFICAZIONE C.P.I. (CERTIFICATO PREVENZIONI INCENDI) - SCUOLE ELEMENTARI - SPAZI FINANZIARI 2017	907.680,00
2017/204	INT-2017-261-00-CEPAV - RIMBORSO A TITOLO DI ESPROPRIO ART. 3 ACCORDO "CONTENZIOSO PER ATTRAVERSAMENTO DISCARICA VIA CARUSO" - SISTEMAZIONE VIABILITA' DI SAN CATALDO	306.914,30
2017/211	INT-2017-193-00-EDILIZIA SCOLASTICA CON MUTUI BEI ANNO 2017 - LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVE PREVENZIONE INCENDI - SCUOLE PRIMARIE COLLODI, PISANO BERSANI E CALVINO - SPAZI FINANZIARI 2017	553.700,00
2017/216	INT-2017-192-00-01-INTERVENTO DUCATO ESTENSE - CASTELLO DI SESTOLA - LAVORI DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO	2.058.788,30
2017/217	INT-2017-148-00-01-INTERVENTO "DUCATO ESTENSE" - RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZO DEI MUSEI - EX OSPEDALE ESTENSE - OPERE EDILI, STRUTTURALI E IMPIANTISTICHE	16.290.200,00
2017/220	INT-2017-272-00-INTERVENTI DI RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (DELEGA AD ACER) II STRALCIO - DGR 1283 DEL 11/09/2017	552.243,48
2017/235	INT-2017-138-00-ORD. 3133-3134 Progr. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - COMPLESSO SAN PAOLO - EX CHIESA ED EX CONVENTO DI SAN PAOLO E REFETTORIO	954.994,81

2017/236	INT-2017-046-00-LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA COMPLESSO VIA MORANDI - TORRE - PROGETTO 71MUSICHUB	297.100,00
2017/249	INT-2017-130-00- POR FESR ASSE 4 (DA NON RENDICONTARE) - PISTA CICLABILE TRATTO DI VIA EMILIA EST - (COMPLETAMENTO TRA VIA CREPELLANI E VIA DEL POZZO) DA CANDIDARE SULL'ASSE 4 AZIONE 4. R "SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALL'UTILIZZO DEL ME	339.782,11
2017/256	INT-2017-178-00-01-RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA DI PIAZZA MAZZINI E DEI SOTTOSTANTI LOCALI DELL'EX DIURNO - I STRALCIO	923.127,66
2017/258	INT-2017-278-00-PROGETTO EUROPEO ATTIVITA' CLASS 2018-2020 - ACQUISTO ATTREZZATURE ICT	310.500,00
2017/260	INT-2017-172-00-RIQUALIFICAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2017 - RIQUALIFICAZIONE DI STRADE DEL CENTRO STORICO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	383.234,80
2017/261	INT-2017-251-00-INTERVENTO DUCATO ESTENSE - PALAZZO DUCALE - LAVORI DI RESTAURO DELL'ORNATO E DEI SERRAMENTI DELLA FACCIATA PRINCIPALE SU PIAZZA ROMA	470.708,34
2017/277	INT-2017-284-00-TRASFERIMENTO DELLE RISORSE DERIVANTI DALLA VENDITA DEGLI ALLOGGI COMUNALI SITI IN VIA PESCIA AAL S.T.U. "CAMBIAMO SPA" PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA REDIDENZIALE PUBBLICA E DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE	1.991.751,36
2017/44	INT-2017-229-00-ORD. 3036 Progr. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - CHIESA DEL VOTO	584.406,34
2017/47	INT-2017-214-00-REALIZZAZIONE BARRIERE ANTIRUMORE VIA SANT'ANNA/STRADA CAPITANI (RFI)	565.226,00
TOTALE		50.648.559,03

Anno 2018

ANNO E NUMERO CRONO-PROGRAMMA	DESCRIZIONE CRONOPROGRAMMA	TOTALE INVESTIMENTI FINANZIATI AL 31/12/2018
2018/151	INT-2018-011-00-02-MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI PUBBLICI (R.S.P.P.)	299.632,00
2018/152	INT-2018-012-00-INTERVENTI URGENTI INERENTI LA SICUREZZA CON RIFERIMENTO AL VERDE PUBBLICO ALLE INFRASTRUTTURE E AGLI ARREDI ANNO 2018	447.984,00
2018/197	INT-2018-113-00-LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELLA SCUOLA PRIMARIA E MATERNA CITTADELLA - AVANZO LIBERO	412.812,32
2018/212	INT-2017-178-00-RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA DI PIAZZA MAZZINI E DEI SOTTOSTANTI LOCALI DELL'EX DIURNO - II STRALCIO	834.586,31

2018/219	INT-2018-033-00-SCUOLA MEDIA CARDUCCI - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA PER MIGLIORAMENTO SISMICO - II STRALCIO - SPAZI FINANZIARI NAZIONALE EDILIZIA SCOLASTICA D3	3.723.444,26
2018/22	INT-2017-166-00-03-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI, CAVALCAVIA STRADALI E FERROVIARI, SOTTOPASSI E STRADE LIMITROFE E SOSTITUZIONE DEI GIUNTI DI DILATAZIONE - ANNO 2018	722.240,00
2018/223	INT-2018-112-00-02-LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RISTRUTTURAZIONE SCUOLA SECONDARIA SAN CARLO E SCUOLA PRIMARIA G. PASCOLI - II STRALCIO - SPAZI FINANZIARI REGIONE C2	467.567,71
2018/224	INT-2018-070-00-POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020- ASSE 4 - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO LANFRANCO - LAVORI DI SOSTITUZIONE SERRAMENTI - SPAZI FINANZIARI PATTO NAZIONALE	382.042,97
2018/239	INT-2017-228-00-01-POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CON ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT PALAMOLZA" NELL'AMBITO DELL'ASSE 4 - SPAZI FINANZIARI C2 PATTO NAZIONALE PER E	1.003.016,47
2018/282	INT-2017-284-00-TRASFERIMENTO DELLE RISORSE DERIVANTI DALLA VENDITA DEGLI ALLOGGI COMUNALI DI VIA PESCIA ALLA STU - CAMBIAMO SPA - PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE AI SENSI DELLA DG 772	608.117,54
2018/302	INT-2018-001-00-03-MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI, PORTICI, PISTE CICLABILI, CADITOIE, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, PONTI E GIUNTI DI DILATAZIONE LUNGO TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE	433.100,00
2018/313	INT-2018-138-00-01-PROGETTO "REALIZZAZIONE ED INSTALLAZIONE SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA: AREA SUD E ZONA S. ANNA CITTA' DI MODENA" COFINANZIATO SECONDO LE MODALITA' INDICATE DAL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECO	269.581,69
2018/318	INT-2018-002-00-08-POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 ASSE 5 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EX CENTRALE ENEL NEL COMPARTO EX AMCM A MODENA: I STRALCIO - NUOVO TEATRO DELLE PASSIONI - APPROVAZIONE PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE E VERBALE NUOVI PRE	300.000,00
2018/319	INT-2018-145-00-ACER - MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' EDIFICI ERP - DELEGA AD ACER PER LA RISCOSSIONE DEL CONTRIBUTO RER - CONTABILIZZAZIONE	456.144,55
2018/327	INT-2018-155-00-MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE IN COMODATO D'USO ALLA PROTEZIONE CIVILE	545.118,71

2018/75	INT-2018-021-00-01-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA ED ATTREZZATURE PER LA SICUREZZA STRADALE - SPAZI FINANZIARI REGIONALI 82	272.060,00
2018/76	INT-2018-083-00- BOSCHI URBANI - AZIONI DI RIMBOSCHIMENTO PIANO PARTICOLAREGGIATO AREA NUOVA ESTENSE ZONA VACIGLIO - SPAZI FINANZIARI NAZIONALI 84 E REGIONALI 82	280.600,71
2018/77	INT-2018-001-00-02-MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI, PORTICI, PISTE CICLABILI, CADITOIE, STRADE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IN TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE - SPAZI FINANZIARI REGIONALI 82	793.142,74
2018/79	INT-2018-013-00-MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' ANNO 2018 - SPAZI FINANZIARI REGIONALI 92	493.724,24
2018/80	INT-2018-016-00-RIQUALIFICAZIONE SUOLO PUBBLICO - ANNO 2018 - SPAZI FINANZIARI REGIONE 82	493.875,52
TOTALE		13.238.791,74

Gestione del territorio

L'Amministrazione ha intrapreso la strada verso il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) avviando un'importante attività di studio che ha portato ad elaborare un avviso pubblico di manifestazioni di interesse, con il quale sono state raccolte 42 proposte da parte di privati per attuare lo sviluppo di comparti nella transizione al nuovo piano, e una delibera di indirizzi per definire un quadro coerente di obiettivi. È stata data priorità a rigenerazione urbana, contenimento del suolo e interventi di riqualificazione di aree dismesse o a rischio degrado piuttosto che a nuove costruzioni, infatti sono stati anticipati gli obiettivi della legge regionale, e in particolare il tetto del 3% di consumo di suolo da qui al 2050, confermando il perimetro attuale della città, compatta e verde.

	2013	2018
Volume in metri cubi delle opere residenziali autorizzate (nuove costruzioni o ampliamenti)	82.416	60.147
Volume in metri cubi delle opere non residenziali autorizzate (es. commerciali o industriali, nuove costruzioni o ampliamenti)	107.516	130.803

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e lo Sportello Unico Edilizia (SUE) sono stati oggetto di una progressiva integrazione, anche grazie ad azioni di razionalizzazione logistica e di innovazione digitale, nonché all'adeguamento al nuovo portale regionale per la presentazione delle pratiche. In un'ottica di ottimizzazione dei tempi, è stata realizzata un'Agenda digitale per far fronte al consistente incremento delle richieste di visure dei progetti edilizi consentendo di effettuare prenotazioni online.

	2014	2018
Permessi di costruire	98	81
Tempi medi di rilascio PdC	145	169

	2014	2018
Titoli edilizi asseverati (SCIA e Cila)	2042	2721

Stanti le modifiche normative intervenute negli ultimi anni, si è ritenuto utile inserire i dati relativi ai titoli edilizi asseverati (cumulativo di Scia e Cila), al fianco dei permessi di costruire, nonostante tali dati non siano raffrontabili con gli anni dei mandati precedenti perché sottoposti a controllo di conformità da parte del Servizio Edilizia.

Con riferimento alla quantità degli investimenti realizzati, si rinvia alla Parte III della presente Relazione, ed in particolare alla tabella 3.1 relativa alla Spese.

Istruzione pubblica

NIDI D'INFANZIA	2013	2014	2015	2018
Tempo di pubblicazione della graduatoria di ammissione, calcolato a partire dalla data di chiusura del bando	72,00	72,00	97,00	40,00
Percentuale di iscrizioni online rispetto al totale delle iscrizioni	44,70%	48,20%	48,50%	57,50%
Percentuale di domande di scelta nido soddisfatte in prima scelta sul totale delle domande ricevute			48,21%	45,56%

SCUOLE D'INFANZIA	2013	2014	2018
Tempo di pubblicazione della graduatoria di ammissione, calcolato a partire dalla data di chiusura del bando	102	101	89
Percentuale di iscrizioni online rispetto al totale delle iscrizioni	38,50%	37,40%	60,50%
Percentuale di domande soddisfatte di scelta scuola in prima scelta sul totale delle domande ricevute		69,82%	74,02%

Sono state ottimizzate le procedure per l'iscrizione online dei bambini a nidi e scuole d'infanzia, in particolare si osserva un incremento notevole per quanto riguarda la scuola d'infanzia, pari al 20% in più delle iscrizioni effettuate online nel 2018 rispetto all'inizio del periodo considerato. Inoltre, quasi un bambino su due riesce ad iscriversi al nido d'infanzia di prima scelta e tre bambini su 4 riescono ad iscriversi alla scuola d'infanzia di prima scelta.

NIDI D'INFANZIA	2014	2018
Percentuale di domande presentate per i nidi d'infanzia sui residenti in età per il servizio	22,5%	25,16%

Per andare in contro alle esigenze delle famiglie, è stata introdotta la possibilità per i genitori di anticipare l'orario d'ingresso del bambino al nido in quasi tutte le strutture e la possibilità di usufruire del servizio di prolungamento dell'orario organizzato dal Comune, o auto-organizzato dalle strutture con l'ausilio dell'Ente. Inoltre, si sono attivati servizi per l'infanzia in periodi dell'anno tradizionalmente non coperti e, dopo una fase di sperimentazione, è stato confermato il prolungamento estivo di nidi e scuole d'infanzia per l'importante adesione e l'alto gradimento delle famiglie interessate.

	2015	2018
Percentuale di giorni di apertura dei nidi d'infanzia modenesi	65,57%	66,78%
Percentuale di giorni di apertura delle scuole d'infanzia modenesi	63,61%	66,78%

In ultimo, l'Amministrazione, ben consapevole del fondamentale ruolo dei nidi e delle scuole d'infanzia per lo sviluppo del bambino e per il sostegno alle famiglie ha approvato misure di riduzione tariffaria secondo criteri di progressività, confermando inoltre le agevolazioni per le famiglie numerose.

	2013/2014	2018/2019
NIDI		
Iscritti totali	1.754	1.439
- di cui ai Nidi comunali	921	752
- di cui ai Nidi convenzionati	833	687
Lista di attesa all'uscita della graduatoria	335	427
SCUOLE DELL'INFANZIA		
Iscritti totali	4.846	4.560
- di cui alle scuole comunali	1.348	933
- di cui alle scuole della Fondazione Cresci@Mo	395	775
- di cui alle scuole statali	879	883
- di cui alle scuole convenzionate	475	454
- di cui alle scuole FISM	1.749	1.515
Iscritti 3 anni	1.590	1.482
Lista di attesa 3 anni all'uscita della graduatoria	165	93
TRASPORTO SCOLASTICO		
Iscritti totali	725	469
REFEZIONE SCOLASTICA		
Iscritti totali	6.214	6.448

Ciclo dei rifiuti

	2013	2014	2018
Percentuale del territorio comunale servita dalla raccolta differenziata porta a porta		0,51%	4,14%
Percentuale di rifiuti conferiti nella raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti in città	58,30%	59,40%	64,34%

Il Comune ha sviluppato azioni mirate per promuovere la raccolta differenziata in collaborazione con il Gruppo Hera, incrementando allo stesso tempo le campagne informative e di controllo con il supporto delle guardie ecologiche volontarie. Inoltre, sono stati qualificati i contenitori e le zone per la raccolta, così come le isole ecologiche, e sono aumentate le aree in cui è attiva la raccolta dei rifiuti porta a porta con un significativo calo dell'abbandono dei rifiuti e un aumento della raccolta differenziata. Per incentivare e migliorare la raccolta differenziata da parte della popolazione modenese, con conseguente lotta allo spreco, nel Regolamento della tariffa TARI è stato inserito in modo stabile un sistema di scontistica con il metodo euro/kg, ed è stata prevista una riduzione anche per le utenze domestiche che effettuano il compostaggio.

Servizi sociali

In relazione alla coesione sociale, sono state effettuati numerosi interventi a supporto dell'assistenza all'infanzia e agli anziani. Per quanto riguarda l'infanzia, è aumentato il numero di utenti in comunità residenziali per minori e in comunità mamma bambino.

	2015	2016	2017	2018
N. nuovi utenti minori residenti in comunità residenziali per minori rispetto al n. di utenti minori collocati in comunità residenziali	16,67%	27,03%	28,21%	24,71%
N. nuovi utenti comunità mamma bambino rispetto al n. di utenti minori collocati in comunità residenziali	7,58%	8,11%	16,67%	12,94%

In riferimento al livello di assistenza agli anziani, è possibile notare come l'assistenza sia aumentata anche in tale frangente, riducendo il numero di anziani in lista d'attesa e aumentando allo stesso tempo le richieste accolte. Infatti, attraverso due avvisi pubblici, è stata assegnata la realizzazione di tre nuove Case-residenza per anziani non autosufficienti, che ampliaranno l'offerta di posti letto in città di 220 unità e consentiranno lo spostamento di 70 anziani

dall'attuale 'Ramazzini', per un totale di 290 nuovi posti letto. Contemporaneamente, è stata aumentata di 15 unità la dotazione di posti accreditati nelle Cra già esistenti.

STRUTTURE LUNGA DEGENZA	2015	2018
Numero di posti disponibili nei centri diurni	627	692
Percentuale di posti disponibili in casa residenza sulla popolazione over 65enne	1,43%	1,63%

ACCOGLIMENTO RICHIESTE	2013	2018
Percentuale di richieste accolte per i centri diurni per anziani non autosufficienti sul totale delle domande	82,50%	77,00%
Percentuale di richieste accolte per i centri di accoglienza di lungo periodo sul totale delle domande ricevute	64,41%	59,57%

CENTRI DIURNI	2015	2018
Numero di posti disponibili nei centri diurni modenesi	130	127
Percentuale di posti disponibili nei centri diurni sulla popolazione over 65enne	0,30%	0,30%

Inoltre, in linea con gli indirizzi regionali, sono state anche effettuate azioni sul modello di erogazione del servizio di assistenza domiciliare, con l'obiettivo di potenziarne capillarità e flessibilità nelle risposte e di alleggerirne le modalità gestionali e, mediante il servizio AModo, acronimo di Assistenza Modena domiciliare, si è cercato di dare sostegno alla domiciliarità a persone fragili in condizioni di non autosufficienza e alle loro famiglie, fornendo un sostegno economico, rafforzando il ruolo del pubblico nella fase di ricerca, selezione e gestione amministrativa dell'assistente familiare con un'azione di intermediazione e favorendo la regolarizzazione delle assistenti e la qualificazione del lavoro.

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	2015	2018
Numero di fruitori del servizio di assistenza domiciliare	948	671
Percentuale di utilizzatori del servizio di assistenza domiciliare sulla popolazione over 65enne	2,16%	1,58%

Turismo

Sono state svolte diverse azioni di promozione turistica volte a creare una visione e promozione unitaria della città e delle sue opportunità, con l'idea di far vivere e fruire insieme i beni storico culturali, le recenti vetrine delle eccellenze modenesi, l'arte, la storia e le grandi tradizioni gastronomiche. Da notare che l'implementazione delle iniziative turistiche ha portato ad un aumento del 16-20% di turisti in arrivo dall'Italia e dal mondo negli ultimi cinque anni e una maggiore permanenza in città.

	2013	2018
N. arrivi nelle strutture ricettive - italiani	147.685	172.188
N. arrivi nelle strutture ricettive - stranieri	76.512	92.692

	2013	2018
N. notti medie di permanenza nelle strutture ricettive - italiani	2,19	2,16
N. notti medie di permanenza nelle strutture ricettive - stranieri	1,98	2,05

Tra le novità più rilevanti per incentivare il turismo presso i siti più rappresentativi di Modena, ossia la Ghirlandina, il Duomo e tutto il sito UNESCO, vanno ricordate l'ampliamento degli orari, la riqualificazione dell'ingresso della Torre Civica e della Sala dei Torresani e l'apertura invernale, che hanno consentito un incremento del 70% del numero delle visite tra il 2013 e il 2018. Inoltre, una ulteriore misura di sviluppo turistico, molto gradita ai visitatori, ha riguardato la creazione di un biglietto unico per l'intero sito UNESCO, comprendente la Torre Ghirlandina, le Sale Storiche del Palazzo Comunale, l'Acetaia Comunale e i Musei del Duomo, con la correlazione di un coupon del gusto per le proposte enogastronomiche in Città che ha portato ad un raddoppiamento delle visite nell'arco temporale considerato.

	2015	2018
N. ingressi torre Ghirlandina	28.368	49.113
N. biglietti unici sito UNESCO venduti	2.411	4.924

In ultimo è importante evidenziare come Modena in questi anni abbia saputo cogliere le sfide e le opportunità dei grandi eventi come occasione di sviluppo e promozione. Primo fra tutti il Vasco Modena Park del 2017 che incarna perfettamente questo spirito: non si è trattato, infatti, di un semplice evento musicale, ma di una vera e propria manifestazione di portata nazionale ed europea che ha coinvolto la città intera, influenzando positivamente sulla reputazione mondiale di Modena. In secondo luogo, lo sviluppo di una grande tradizione regionale, il Motor Show, attraverso la programmazione del Motor Valley Fest 2019 a Modena nel mese di maggio, è il risultato dell'impegno dell'Amministrazione per portare un festival delle eccellenze motoristiche e non solo, nel nostro territorio, con iniziative sparse fra Centro Storico, Museo Enzo Ferrari, Fiera e Autodromo, mantenendo un'attenzione particolare alla sostenibilità e all'innovazione.

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

Nel corso della legislatura, in occasione della presentazione del bilancio consuntivo di ciascun anno dal 2015 al 2017, Il Consiglio Comunale, nel procedere all'approvazione del rendiconto annuale ha verificato il raggiungimento dei programmi operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) del periodo di riferimento, provvedendo altresì alla verifica degli indicatori di efficacia e di impatto relativi ai programmi, così come per le relative risorse di spesa corrente e per gli investimenti collegati ai programmi stessi. Nel corso del mandato sono stati inoltre rivisti gli indicatori di impatto ("*outcome*") contenuti nel documento, integrandoli altresì con indicatori di efficacia sociale (a rilevanza esterna) particolarmente significativi, garantendo così l'integrazione tra il controllo strategico, il controllo di gestione relativo all'efficacia dell'azione amministrativa, e i controlli di qualità. Alcuni degli indicatori individuati sono stati impiegati nella presente relazione.

3.1.3 Valutazione delle performance

La misurazione e valutazione della performance organizzativa è integrata con il sistema di controllo di gestione relativo all'efficacia dell'azione amministrativa, e ne segue le relative tempistiche e modalità.

La valutazione della performance individuale dei dirigenti, degli incaricati di posizione organizzativa e del personale dipendente è disciplinato dal regolamento di organizzazione, adeguato in applicazione del D.Lgs. 74/2017.

La performance individuale viene misurata e valutata annualmente, dopo la fine dell'anno sottoposto a valutazione. La valutazione spetta alla Giunta, su proposta del Nucleo di Valutazione, per quanto riguarda i dirigenti responsabili di settore; spetta ai dirigenti di settore per quanto riguarda i dirigenti di servizio, gli incaricati di posizione organizzativa e il personale dipendente.

La misurazione e valutazione della performance dei dirigenti e degli incaricati di posizione organizzativa viene effettuata considerando il raggiungimento degli obiettivi di settore, la qualità del contributo assicurato alla performance generale dell'ente e le competenze professionali e manageriali dimostrate. Per quanto riguarda i dipendenti la misurazione e valutazione della performance è collegata al raggiungimento di obiettivi di gruppo, indicati nel Piano esecutivo di Gestione (sezione Obiettivi Esecutivi ed Attività Gestionale), alla qualità del contributo assicurato alla performance del settore, alle competenze dimostrate e ai comportamenti professionali e organizzativi. Tutte le valutazioni avvengono utilizzando apposite schede di valutazione - differenziate per dirigenti, incaricati di posizione organizzativa e dipendenti - la cui struttura è stata definita dal Nucleo di Valutazione ed approvata dalla Giunta comunale.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL:

Il controllo sulle società partecipate è stato disciplinato nel Regolamento dei controlli interni, adottato in applicazione del D.L. 174/2012.

Come indicato nel precedente paragrafo 3.1. "Sistema ed esiti dei controlli interni", il controllo sulle società partecipate – finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la qualità delle attività da esse svolte, nonché a valutare i possibili effetti che la loro situazione economico-finanziaria può determinare sugli equilibri finanziari del Comune di Modena – si realizza attraverso le seguenti modalità:

- 1) Definizione degli obiettivi: al Documento unico di programmazione è allegata una specifica relazione contenente, per ciascuna delle società soggette a controllo, gli obiettivi dell'esercizio corredati dai relativi dati quantitativi e qualitativi e dal budget.
- 2) Verifiche infrannuali: almeno una volta l'anno, entro il 30 settembre, viene effettuato il monitoraggio sull'andamento delle società, attraverso l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi e al budget e l'individuazione delle eventuali azioni correttive anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.
- 3) Verifiche finali: al termine dell'esercizio le risultanze del controllo vengono evidenziate in un'apposita relazione predisposta dalla Giunta comunale sulla base delle informazioni trasmesse dalle società con l'ausilio dei rappresentanti dell'Ente nei rispettivi organi di amministrazione.

Per le società nelle quali la partecipazione del Comune di Modena è inferiore al 10% il controllo è circoscritto alla verifica dell'andamento economico-finanziario, al fine di valutarne gli eventuali effetti sugli equilibri finanziari del Comune. Con deliberazione della Giunta comunale n. 566 del 18.11.2014, è stata approvata l'estensione del sistema dei controlli anche alla Fondazione Cresci@Mo.

Oltre agli obiettivi assegnati ai sensi del regolamento dei controlli interni, a partire dall'esercizio 2017 sono stati assegnati alle società in controllo pubblico, così come definite dal D.Lgs. 175/2016, ulteriori obiettivi relativi al contenimento delle spese di funzionamento, anche relativamente alle spese di personale, in applicazione dell'art. 19 c. 5 dello stesso decreto. Tali obiettivi sono stati assegnati a CambiaMo S.p.A., ad aMo S.p.A. e a Formodena soc. cons. a r.l., che in quanto società a controllo pubblico ai sensi del TUSP sono soggette a vincoli più stringenti rispetto alle altre società partecipate.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1-2-3-ENTRATE CORRENTI	231.431.952,73	222.788.353,81	224.862.012,66	229.173.861,56	220.740.757,29	-4,62%
TITOLO 4- ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.707.170,92	24.755.998,10	49.376.475,81	49.555.942,16	54.502.860,00	246,99%
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	-	-	196.499,69	3.862.307,15	-	-

SPESE	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	214.794.193,61	217.246.920,93	208.148.825,38	220.030.790,38	206.656.561,37	-3,79%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	24.372.063,10	29.503.586,21	54.816.697,04	58.107.187,17	49.116.543,79	101,53%
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	10.101.813,15	1.824.592,81	1.674.887,47	1.602.934,64	1.320.773,10	-86,93%

PARTITE DI GIRO	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9- ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI	20.300.600,04	30.647.830,21	32.534.689,38	29.074.150,05	31.809.047,37	56,69%
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI	20.300.600,04	30.647.830,21	32.534.689,38	29.074.150,05	31.809.047,37	56,69%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO PARTE CORRENTE						
		2014	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	616.714,55	5.005.284,85	1.044.232,65	7.806.484,42	3.512.190,97
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	231.431.952,73	222.788.353,81	224.862.012,66	229.173.861,56	220.740.757,29
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	214.794.193,61	217.246.920,93	208.148.825,38	220.030.790,38	206.656.561,37
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di sp)	(-)	5.005.284,85	1.044.232,65	7.806.484,42	3.512.190,97	5.528.182,08
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	10.101.813,15	1.824.592,81	1.674.887,47	1.602.934,64	1.320.773,10
G) Somma finale		2.147.375,67	7.677.892,27	8.276.048,04	11.834.429,99	10.747.431,71
<i>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</i>						
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	24.809.777,02	6.257.632,74	5.645.127,36	8.642.741,62	8.056.409,98
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	225.081,82	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		26.957.152,69	13.710.443,19	13.921.175,40	20.477.171,61	18.803.841,69

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO PARTE CAPITALE						
		2014	2015	2016	2017	2018
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.202.210,43	4.358.807,36	5.101.772,84	4.501.420,98	8.337.003,04
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	24.082.274,29	18.567.188,94	31.889.557,98	27.874.368,09	19.971.804,69
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	19.184.669,66	43.786.994,21	49.647.876,41	57.795.654,86	54.502.860,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	99.620,11	74.900,91	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	225.081,82	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	24.372.063,10	29.503.586,21	54.816.697,04	58.107.187,17	49.116.543,79
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	18.567.188,94	31.889.557,98	27.874.368,09	19.971.804,69	27.161.794,69
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	340.000,00	660.000,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2.189.902,34	4.785.308,03	3.873.241,19	12.092.452,07	6.533.329,25

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Ripetere per ogni anno del mandato.

2014

FPV ENTRATA	(+)	24.698.988,84
RISCOSSIONI	(+)	212.697.080,06
PAGAMENTI	(-)	220.170.501,82
DIFFERENZA		17.225.567,08
RESIDUI ATTIVI	(+)	58.220.142,37
RESIDUI PASSIVI	(-)	49.738.168,08
FPV FINALE CORRENTE	(-)	5.005.284,85
FPV FINALE CAPITALE	(-)	18.567.188,94
DIFFERENZA		-15.090.499,50
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		2.135.067,58

2015

FPV ENTRATA	(+)	23.572.473,79
RISCOSSIONI	(+)	238.357.649,43
PAGAMENTI	(-)	220.601.322,47
DIFFERENZA		41.328.800,75
RESIDUI ATTIVI	(+)	58.865.528,80
RESIDUI PASSIVI	(-)	59.281.607,69
FPV FINALE CORRENTE	(-)	1.044.232,65
FPV FINALE CAPITALE	(-)	31.889.557,98
DIFFERENZA		-33.349.869,52
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		7.978.931,23

2016

FPV ENTRATA	(+)	32.933.790,63
RISCOSSIONI	(+)	252.448.649,23
PAGAMENTI	(-)	251.342.912,74
DIFFERENZA		34.039.527,12

RESIDUI ATTIVI	(+)	54.595.929,22
RESIDUI PASSIVI	(-)	45.832.186,53
FPV FINALE CORRENTE	(-)	7.806.484,42
FPV FINALE CAPITALE	(-)	27.874.368,09
DIFFERENZA		-26.917.109,82
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		7.122.417,30

2017

FPV ENTRATA	(+)	35.680.852,51
RISCOSSIONI	(+)	232.806.311,68
PAGAMENTI	(-)	222.322.010,80
DIFFERENZA		46.165.153,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	83.237.354,79
RESIDUI PASSIVI	(-)	90.870.456,99
FPV FINALE CORRENTE	(-)	3.512.190,97
FPV FINALE CAPITALE	(-)	19.971.804,69
DIFFERENZA		-31.117.097,86
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		15.048.055,53

2018

FPV ENTRATA	(+)	23.483.995,66
RISCOSSIONI	(+)	230.394.347,95
PAGAMENTI	(-)	214.302.214,20
DIFFERENZA		39.576.129,41
RESIDUI ATTIVI	(+)	76.658.316,71
RESIDUI PASSIVI	(-)	74.600.711,43
FPV FINALE CORRENTE	(-)	5.528.182,08
FPV FINALE CAPITALE	(-)	27.161.794,69
DIFFERENZA		-30.632.371,49
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		8.943.757,92

Risultato di amministrazione di cui:		2014	2015	2016	2017	2018
Parte accantonata	(+)	21.870.821,07	31.075.779,16	40.898.185,48	52.066.252,85	64.388.629,37
Parte vincolata	(+)	6.135.944,11	10.432.795,12	9.863.579,93	10.965.251,03	10.872.532,51
Parte destinata agli investimenti	(+)	5.324.762,28	3.283.387,32	3.625.352,88	7.823.557,78	5.633.531,95
Totale		33.331.527,46	44.791.961,60	54.387.118,29	70.855.061,66	80.894.693,83

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione		2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	(+)	40.161.819,12	65.181.789,41	57.122.356,40	64.695.805,37	74.281.578,58
Totale residui attivi finali	(+)	95.004.611,94	98.261.762,86	104.632.656,41	144.777.499,92	140.411.893,60
Totale residui passivi finali	(-)	78.262.429,81	85.717.800,04	71.687.042,01	115.134.247,97	101.108.801,58
FPV competenza	(-)	23.572.473,79	32.933.790,63	35.680.852,51	23.483.995,66	32.689.976,77
Risultato di amministrazione		33.331.527,46	44.791.961,60	54.387.118,29	70.855.061,66	80.894.693,83
Utilizzo anticipazione di cassa		NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	-	-	-	-	-
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	-	-	-
Spese di investimento	2.202.210,43	4.358.807,36	5.101.772,84	4.501.420,98	8.337.003,04
Estinzione anticipata di prestiti	7.484.215,53				
Avanzo da traferimenti, da vincoli di legge, fondo rischi, fondo contenzioso	17.325.561,49	6.257.632,74	5.645.127,36	8.642.741,62	8.056.409,98
TOTALE	27.011.987,45	10.616.440,10	10.746.900,20	13.144.162,60	16.393.413,02

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI CONSUNTIVO 2014		INIZIALI	RISCOSSI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
		a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TIT. 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	27.082.185,51	23.518.565,28		75.280,63	27.006.904,88	3.488.339,60	22.993.262,65	26.481.602,25
TIT. 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	35.074.598,87	25.982.752,83		477.070,89	34.597.527,98	8.614.775,15	9.900.857,90	18.515.633,05
TIT. 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	20.703.024,17	9.295.756,94		315.455,10	20.387.569,07	11.091.812,13	14.298.688,72	25.390.500,85
TIT. 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	23.127.495,63	10.320.356,13		457.859,63	22.669.636,00	12.349.279,87	6.104.213,10	18.453.492,97
TIT. 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	949.644,71	0		0	949.644,71	949.644,71	3.185.904,03	4.135.548,74
TIT. 6	ACCENSIONE PRESTITI	1.361.520,84	986.680,64		148.061,23	1.213.459,61	226.778,97	0	226.778,97
TIT. 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0	0		0	0,00	0,00	0	0,00
TIT. 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.142.114,28	1.659.433,82		418.841,32	1.723.272,96	63.839,14	1.737.215,97	1.801.055,11
TOTALE TITOLI		110.440.584,01	71.763.545,64		1.892.568,80	108.548.015,21	36.784.469,57	58.220.142,37	95.004.611,94

RESIDUI ATTIVI PRE-CONSUNTIVO 2018		INIZIALI	RISCOSSI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
		a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TIT. 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	37.944.972,99	18.406.006,16		994.574,99	36.950.398,00	18.544.391,84	21.741.736,55	40.286.128,39
TIT. 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	17.343.560,73	14.641.789,40		963.034,91	16.380.525,82	1.738.736,42	9.195.478,33	10.934.214,75
TIT. 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	38.013.997,00	11.892.498,81		729.065,09	37.284.931,91	25.392.433,10	12.298.789,43	37.691.222,53
TIT. 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	42.623.000,92	28.983.262,35		169.755,50	42.453.245,42	13.469.983,07	32.067.463,28	45.537.446,35
TIT. 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	4.790.571,07	3.862.307,15		0	4.790.571,07	928.263,92	0	928.263,92
TIT. 6	ACCENSIONE PRESTITI	78.089,00	0		0	78.089,00	78.089,00	0	78.089,00
TIT. 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0	0		0	0,00	0,00	0	0,00
TIT. 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.983.308,21	305.618,65		76.010,02	3.907.298,19	3.601.679,54	1.354.849,12	4.956.528,66
TOTALE TITOLI		144.777.499,92	78.091.482,52		2.932.440,51	141.845.059,41	63.753.576,89	76.658.316,71	140.411.893,60

RESIDUI PASSIVI CONSUNTIVO 2014		INIZIALI	PAGATI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
		a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
TIT. 1	SPESE CORRENTI	61.463.185,47	46.689.832,65	1.468.441,83	59.994.743,64	13.304.910,99	40.896.379,26	54.201.290,25
TIT. 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	30.448.700,38	13.363.550,86	2.743.002,51	27.705.697,87	14.342.147,01	8.262.593,30	22.604.740,31
TIT. 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00
TIT. 4	RIMBORSO PRESTITI	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00
TIT. 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00
TIT. 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.587.169,80	3.291.124,75	418.841,32	4.168.328,48	877.203,73	579.195,52	1.456.399,25
TOTALE TITOLI		96.499.055,65	63.344.508,26	4.630.285,66	91.868.769,99	28.524.261,73	49.738.168,08	78.262.429,81

RESIDUI PASSIVI PRE-CONSUNTIVO 2018		INIZIALI	PAGATI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
		a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
TIT. 1	SPESE CORRENTI	55.806.458,13	42.294.224,32	3.381.720,96	52.424.737,17	10.130.512,85	41.163.568,49	51.294.081,34
TIT. 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	55.524.273,40	41.221.673,89	570.583,78	54.953.689,62	13.732.015,73	28.476.941,44	42.208.957,17
TIT. 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00
TIT. 4	RIMBORSO PRESTITI	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00
TIT. 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00
TIT. 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.803.516,44	1.081.944,85	76.010,02	3.727.506,42	2.645.561,57	4.960.201,50	7.605.763,07
TOTALE TITOLI		115.134.247,97	84.597.843,06	4.028.314,76	111.105.933,21	26.508.090,15	74.600.711,43	101.108.801,58

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

RESIDUI ATTIVI		2013 E RETRO	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
TIT. 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	828.776,48	2.585.775,44	3.282.933,42	5.909.610,82	5.937.295,68	21.741.736,55	40.286.128,39
TIT. 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	252.294,02	8.487,69	338.400,00	175.486,48	964.068,23	9.195.478,33	10.934.214,75
TIT. 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.143.191,23	3.404.034,13	4.370.924,51	4.576.688,62	5.897.594,61	12.298.789,43	37.691.222,53
TIT. 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.743.683,42	905.222,50	2.006.783,90	756.593,98	4.057.699,27	32.067.463,28	45.537.446,35
TIT. 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	413.165,52				515.098,40		928.263,92
TIT. 6	ACCENSIONE PRESTITI	78.089,00				-		78.089,00
TIT. 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	37.126,49		2.272.880,65	930.143,22	361.529,18	1.354.849,12	4.956.528,66
TOTALE		14.496.326,16	6.903.519,76	12.271.922,48	12.348.523,12	17.733.285,37	76.658.316,71	140.411.893,60

RESIDUI PASSIVI		2013 E RETRO	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
TIT. 1	SPESE CORRENTI	3.691.705,32	360.068,34	1.792.888,07	873.638,97	3.412.212,15	41.163.568,49	51.294.081,34
TIT. 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.199.698,41	1.772.248,69	1.917.624,97	1.330.710,71	4.511.732,95	28.476.941,44	42.208.957,17
TIT. 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	28.239,43	4.841,16	2.234.956,77	75.434,64	302.089,57	4.960.201,50	7.605.763,07
TOTALE		7.919.643,16	2.137.158,19	5.945.469,81	2.279.784,32	8.226.034,67	74.600.711,43	101.108.801,58

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	17,9%	19,1%	20,3%	18,3%	17,4%

5. Patto di Stabilità interno – Pareggio di bilancio.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

Per gli anni 2014 e 2015 vigevano le norme il Patto di Stabilità interno, mentre per gli anni dal 2016 al 2018 vigevano le norme relative al Pareggio di Bilancio. La regola del pareggio di bilancio viene introdotta nel 2016 dai commi 707-734 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) per gli enti locali. La regola viene declinata in termini di equilibrio di bilancio, definendola in termini di saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il 2016 costituisce quindi l'anno nel quale si registra il superamento del patto di stabilità interno: nell'introdurre la nuova regola si dispone infatti contestualmente la disapplicazione di tutte le norme che interessano il patto, salvo alcuni adempimenti riferiti al monitoraggio ed alla certificazione del patto 2015, inclusa l'applicazione delle eventuali sanzioni.

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

- Nessuno

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

- Non ricorre la fattispecie

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente. Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	9.838.704,59	7.994.388,84	6.499.735,87	8.757.127,02	7.436.353,92
Popolazione residente	185.148	184.973	184.727	185.273	186.307
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	53,14	43,22	35,19	47,27	39,91

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	0,34%	0,23%	0,22%	0,12%	0,15%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Descrizione Sintetica Operazione Swap	Nozionale			Scadenza
	Luglio 2002	Rimodulato Luglio 2003	31/12/2018	
305932UB - Trasformazione in tasso fisso con opzione di ritorno a variabile, su BOC DEXIA CREDIOP a tasso variabile.	5.655.203	5.655.203	0	2017
306106UB - Trasformazione in tasso fisso con opzione di ritorno a variabile, su BOC IMI a tasso variabile.	7.828.363	7.499.134	0	2018
Totale	13.483.566	13.154.337	0	

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Descrizione Sintetica Operazione Swap	Dati 2014 flussi interessi	Dati 2015 flussi interessi	Dati 2016 flussi interessi	Dati 2017 flussi interessi	Dati 2018 flussi interessi
305932UB - Trasformazione in tasso fisso con opzione di ritorno a variabile, su BOC DEXIA CREDIOP a tasso variabile.	-77.625,95	-60.867,91	-42.143,20	-20.946,76	0
306106UB - Trasformazione in tasso fisso con opzione di ritorno a variabile, su BOC IMI a tasso variabile.	-154.306,01	-128.334,98	-100.746,23	-68.508,18	-30.153,56
Totale	-231.931,96	-189.202,89	-142.889,43	-89.454,94	-30.153,56

7. Conto del patrimonio in sintesi

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.

Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

ANNO 2014

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	174.941.710,17	Patrimonio netto	1.513.196.033,00
Immobilizzazioni materiali	1.202.019.223,44	Fondi per rischi ed oneri	1.178.821,07
Immobilizzazioni finanziarie	173.935.172,25		
Rimanenze	63.972,70		
Crediti	74.534.993,43	Debiti	96.092.292,79
Attività fin. non immobilizz.	0,00		
Disponibilità liquide	40.923.777,49		
Ratei e riscontri attivi	5.587,49	Ratei e riscontri passivi	55.957.290,12
TOTALE	1.666.424.436,98	TOTALE	1.666.424.436,98

ANNO 2017 (ultimo rendiconto approvato)

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	27.650.128,45	Patrimonio netto	1.602.520.018,82
Immobilizzazioni materiali	1.451.584.895,87	Fondi per rischi ed oneri	2.817.027,98
Immobilizzazioni finanziarie	168.754.501,73		
Rimanenze	68.490,62		
Crediti	96.311.864,29	Debiti	127.000.291,39
Attività fin. non immobilizz.	41.429,88		
Disponibilità liquide	65.837.958,73		
Ratei e riscontri attivi	5.042.950,53	Ratei e riscontri passivi	82.954.881,91
TOTALE	1.815.292.220,10	TOTALE	1.815.292.220,10

ANNO 2018 (schema di rendiconto)

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	29.060.265,27	Patrimonio netto	1.635.213.300,30
Immobilizzazioni materiali	1.469.802.225,02	Fondi per rischi ed oneri	8.481.174,17
Immobilizzazioni finanziarie	183.521.142,30		
Rimanenze	98.561,37		
Crediti	84.799.548,35	Debiti	111.692.855,36
Attività fin. non immobilizz.	1.105.533,52		
Disponibilità liquide	75.709.643,21		
Ratei e riscontri attivi	5.881.210,14	Ratei e riscontri passivi	94.590.799,35
TOTALE	1.849.978.129,18	TOTALE	1.849.978.129,18

7.2. Conto economico in sintesi.

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.

Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

ANNO 2014

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	IMPORTO
a) Componenti positivi della gestione	235.154.105,21
b) Componenti negativi della gestione - di cui:	-248.143.001,00
Quote di ammortamento d'esercizio	-23.637.293,73
c) Proventi ed oneri finanziari - di cui:	9.488.511,05
Proventi da partecipazioni	9.640.412,81
Oneri finanziari	-371.787,18
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	72.807,98
e) Proventi ed oneri finanziari straordinari - di cui:	9.112.687,10
Proventi straordinari	
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	33.160.502,21
Plusvalenze patrimoniali	1.476.900,18
Altri proventi straordinari	145.851,28
Oneri straordinari	
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	-25.267.781,97
Minusvalenze patrimoniali	-42.653,81
Altri oneri straordinari	-360.130,79
f) Imposte	-2.925.195,95
RISULTATO DI ESERCIZIO	2.759.914,39

Nota: per i punti a), b) e c) i "di cui" riportano i principali raggruppamenti

ANNO 2017 (ultimo rendiconto approvato)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	IMPORTO
a) Componenti positivi della gestione	219.503.456,93
b) Componenti negativi della gestione - di cui:	-243.868.957,68
Quote di ammortamento d'esercizio	-21.176.904,76
c) Proventi ed oneri finanziari - di cui:	9.102.409,27
Proventi da partecipazioni	9.094.590,32
Oneri finanziari	-216.767,43
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
e) Proventi ed oneri finanziari straordinari - di cui	20.156.217,07
Proventi straordinari	
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	21.413.126,71
Plusvalenze patrimoniali	1.826.972,74
Altri proventi straordinari	414.522,74
Oneri straordinari	
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	-3.156.813,11
Minusvalenze patrimoniali	-315.332,95
Altri oneri straordinari	-84.655,73
f) Imposte	-2.875.901,40
RISULTATO DI ESERCIZIO	2.017.224,19

Nota: per i punti a), b), c) ed e) i "di cui" riportano i principali raggruppamenti

ANNO 2018 (schema di rendiconto)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	IMPORTO
a) Componenti positivi della gestione	208.800.391,07
b) Componenti negativi della gestione - di cui	-245.063.972,35
Quote di ammortamento d'esercizio	-22.337.787,87
c) Proventi ed oneri finanziari - di cui	9.552.316,31
Proventi da partecipazioni	9.580.130,06
Oneri finanziari	-248.555,98
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	14.949.002,04
e) Proventi ed oneri finanziari straordinari - di cui	35.257.073,73
Proventi straordinari	
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	37.979.816,92
Plusvalenze patrimoniali	1.161.164,39
Altri proventi straordinari	106.551,15
Oneri straordinari	
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	-3.890.534,05
Minusvalenze patrimoniali	-34.904,47
Altri oneri straordinari	-67.430,21
f) Imposte	-2.904.976,42
RISULTATO DI ESERCIZIO	20.589.834,38

Nota: per i punti a), b), c) ed e) i "di cui" riportano i principali raggruppamenti

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

- Non sussiste la fattispecie

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Media triennio 2011/2013	2014	2015	2016	2017	2018
Importo di spesa (art. 1, c. 557, 557 bis e 557 quater L.296/2006)*1)	€ 70.854.999,84	€ 64.979.966,27	€ 62.820.918,23	€ 61.204.318,85	€ 59.896.833,15	€ 58.130.248,16
Importo spesa di personale lordo totale	€ 73.578.556,38	€ 67.887.570,63	€ 65.387.772,67	€ 64.050.559,45	€ 62.555.117,93	€ 63.815.589,54
Rispetto del limite si/no	si	si	si	si	si	si

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

1) Le disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 557 bis, della Legge 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni, prevedono che gli enti sottoposti al patto di stabilità interna, assicurino la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e ricomprendendo nella spesa anche quella sostenuta per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e per la somministrazione di lavoro. Inoltre, il successivo comma 557 quater, introdotto dalla Legge 114/2014, prevede che ai fini del suddetto contenimento delle spese di personale, gli enti prendano a riferimento il valore medio del triennio, ovvero 2011/2013. In particolare, per quanto riguarda gli enti in sperimentazione contabile, in base alle indicazioni fornite dalla Ragioneria generale dello Stato, vi è la possibilità di considerare il valore medio del triennio precedente tenendo conto del 2011 in luogo del 2012 in quanto, a seguito del passaggio al principio della competenza finanziaria potenziata, l'importo degli impegni del 2012 potrebbe non costituire una base corretta

Incidenza % delle spese di personale sulle spese correnti	2014	2015	2016	2017	2018
	29,0%	27,4%	28,2%	26,3%	28,0%

Il calcolo dell'incidenza percentuale della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti è stato effettuato prendendo a riferimento il macroaggregato redditi di lavoro dipendente.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*)	62.269.687	59.530.784	58.628.196	57.936.830	57.805.999
Abitanti	185.148	184.973	184.727	185.273	186.307
Rapporto	336,32	321,83	317,38	312,71	310,27

(*)macroaggregato redditi da lavoro dipendente

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti	185.148	184.973	184.727	185.273	186.307
Dipendenti (*)	1.719	1.627	1.598	1.547	1.504
Rapporto	107,7	113,7	115,6	119,8	123,9

(*) si tratta del numero di dipendenti a tempo indeterminato presenti alla data del 31 dicembre di ogni anno

8.4. Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 9, c. 28 L.122/2010 (*)	Consuntivo 2009	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018
Importi spesa impegnata (**)	5.818.254	3.999.774	5.376.417	4.323.670	4.178.318	3.995.673

(*) È rispettato il limite della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e somministrazione di lavoro, non applicandosi il limite del 50% di detta spesa agli enti sottoposti al patto di stabilità interno in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale, fattispecie in cui rientra il Comune di Modena (art. 9, comma 28, della legge 122/2010 come integrato dalla Legge 160/2016).

(**) I valori indicati nella tabella non sono tra loro omogenei, in quanto nel tempo sono cambiati i criteri di calcolo della spesa, in particolare nel 2015 l'importo è aumentato per l'inclusione nella spesa dei rapporti costituiti ai sensi dell'art. 110 c. 1 e 2 del TUEL compresi i rapporti dirigenziali. Anche l'importo indicato come limite "Consuntivo 2009" nel tempo è diminuito: quello indicato è quello relativo all'ultima variazione avvenuta nell'esercizio 2018. Le condizioni che hanno modificato il limite del 2009 sono riportate nelle relazioni sulla gestione dei Consuntivi dei diversi anni, e riguardano principalmente la stabilizzazione nel tempo di personale scolastico.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non sussiste la fattispecie, in quanto il Comune di Modena non ha aziende speciali né istituzioni ai quali applicare i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

L'Ente ha provveduto a ridurre le risorse dei Fondi Dirigenti e Dipendenti sulla base delle disposizioni di cui art.9, comma 2-bis della legge 30.7.2010, n. 122.

DIRIGENTI					
	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	1.340.447,42	1.235.345,69	1.152.283,47	1.133.393,23	1.171.393,23
DIPENDENTI					
	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	7.788.927,27	7.886.354,65	7.789.121,78	6.900.442,65	7.003.721,39

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Negli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale sono stati acquistati sul mercato alcuni servizi ai sensi dell'art 6 bis del dlgs 165\2001. Nello specifico:

Anno 2014:

soppressione di alcune funzioni educative e ausiliarie trasferite alla fondazione "Cresciamo" e avvio sperimentazione appalto di alcune biblioteche decentrate.

Anno 2015:

Appalto funzioni ausiliarie e servizi di catalogazione biblioteca Delfini.

Anno 2016:

Soppressione di alcune funzioni educative e ausiliarie trasferite alla fondazione "Cresciamo".

Anno 2017:

Appalto rilevazione prezzi per servizio Statistica e completamento appalto biblioteche;
Appalto servizio assistenza domiciliare;
Appalto gestione ufficio autorizzazioni Ztl, Dlt, Invalidi.

Anno 2018:

Appalto servizi di custodia e pulizie al palazzetto dello Sport;
Appalto servizi di refezione, pulizie e di laboratorio in alcuni istituti scolastici (Nidi).

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

- **Non sussiste la fattispecie**

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

NO

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

- **Non sussiste la fattispecie**

Si precisa che In base alle indicazioni normative contenute nel Decreto Trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013, art. 31) e alle indicazioni tecniche fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), sono pubblicate nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale (<https://www.comune.modena.it/il-comune/amministrazione-trasparente/controlli-e-rilievi-sullamministrazione>) le informazioni concernenti i controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'ente, con particolare riferimento a Nucleo di Valutazione, Organo di revisione e Corte dei Conti.

Si precisa inoltre che il Comune di Modena è stato oggetto di una verifica amministrativo-contabile eseguita dal 29/5/2017 al 16/6/2017 da parte del Ministero delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Alla data della presente relazione il relativo procedimento non risulta ancora concluso.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Le azioni di tagli e di riduzione della spesa effettuate nel corso del mandato hanno riguardato tutti i settori e servizi del Comune, con riferimento alle principali voci di spesa.

La tabella seguente, che riporta la spesa corrente articolata per macroaggregati, evidenzia una riduzione complessiva di oltre 8,137 milioni di euro nel corso del periodo considerato, di cui oltre la metà (4,463 milioni di euro) dovuta a riduzioni di spese per personale dipendente.

MACROAGGREGATI	2014	2018	Variazioni
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	62.269.686,76	57.805.999,09	- 4.463.687,67
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	3.115.848,34	2.965.579,59	- 150.268,75
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	127.172.988,36	118.502.458,68	- 8.670.529,68
TRASFERIMENTI CORRENTI	17.792.693,79	23.058.332,91	5.265.639,12
TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	1.732.401,04	-	- 1.732.401,04
INTERESSI PASSIVI	371.787,18	247.044,54	- 124.742,64
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	260.872,95	578.498,17	317.625,22
ALTRE SPESE CORRENTI	2.077.915,19	3.498.648,39	1.420.733,20
Totale complessivo	214.794.193,61	206.656.561,37	- 8.137.632,24

PARTE VI - ORGANISMI CONTROLLATI

Gli organismi controllati dal Comune di Modena, riclassificati secondo le definizioni del “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, sono i seguenti.

Società controllate

RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI MODENA	RISULTATO DI ESERCIZIO ULTIMO BILANCIO APPROVATO (2017)
CAMBIAMO S.p.A.	Società di trasformazione urbana (STU) costituita ai sensi dell'art. 120 del TUEL e della Legge Regionale 19/1998 fra il Comune di Modena e l'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena. Si occupa della riqualificazione urbanistica e sociale del comparto R-Nord e di interventi di riqualificazione urbana in altri comparti del territorio comunale, finalizzati al superamento di elementi di degrado fisico e sociale.	63,22%	26.392,00
FORMODENA Soc.cons.a r.l.	Funzioni di gestione delegata agli Enti locali in materia di formazione professionale ai sensi della legge regionale dell'Emilia Romagna del 30 giugno 2003 n. 12. Formazione sul lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico, post-universitario, aziendale, anche offrendo servizi educativi destinati all'istruzione e alla formazione dei giovani. Promozione dell'incontro tra la domanda e l'offerta nell'ambito del mercato del lavoro.	57,00%	17.868,00
AMO S.p.A.	Funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena (L. R.30/1998)	45,00%	61.303,00

Enti strumentali controllati

RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI MODENA	RISULTATO DI ESERCIZIO ULTIMO BILANCIO APPROVATO (2017)
ASP PATRONATO PEI FIGLI DEL POPOLO E FONDAZIONE S.PAOLO E S.GEMINIANO	Organizzazione ed erogazione di servizi di assistenza socio-educativa di minori in carico ai Servizi Sociali del Comune di Modena, attraverso tre Comunità Educative Semiresidenziali.	85,00%	85,31

ASP CHARITAS: SERVIZI ASSISTENZIALI PER DISABILI	Centro residenziale e semi-residenziale per l'assistenza alle persone con disabilità psico fisiche gravi	42,86%	-3.940,56
FONDAZIONE CRESCI@MO	Gestione dei servizi scolastici ed educativi rivolti alla fascia di età 0/6 anni.	Fondatore	15.131,00
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	Gestione del teatro comunale Luciano Pavarotti: realizzazione delle stagioni di musica concertistica, opera lirica, danza e altre forme di teatro musicale, anche in collaborazione con altre istituzioni teatrali.	Fondatore	130.167,00
SCUOLA MATERNA PARITARIA E ASILO-NIDO DON LORENZO MILANI	Gestione di un servizio di nido e scuola dell'infanzia	controllo contrattuale	12.431,16
FONDAZIONE SCUOLA MATERNA G. RAISINI	Gestione di un servizio di nido e scuola dell'infanzia	controllo contrattuale	1.626,29

Le informazioni sugli altri organismi partecipati, ma non controllati dal Comune di Modena sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente (<http://www.comune.modena.it/organismi-partecipati>)

Il Comune di Modena, in quanto avente popolazione superiore ai 50.000 abitanti, non è stato interessato dalle disposizioni di cui all'art. 14, comma 32, del D.L. 31 maggio 2010, n.78, peraltro abrogato dall' art. 1, comma 561, della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Nessuna delle società controllate dal Comune di Modena è rientrata nell'ambito di applicazione dell'art. 4, comma 1 - e conseguentemente dei collegati commi 2, 3, 9, 10, 11 - del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, peraltro tutti abrogati dall' art. 1, comma 562, lett. a), della L. 27 dicembre 2013, n. 147. È stata data applicazione alle disposizioni del comma 5 (composizione dei consigli di amministrazione delle società a totale partecipazione pubblica, prevedendo la presenza di dipendenti dell'Amministrazione) e del comma 6 (divieto di erogare contributi a enti che forniscono servizi all'Amministrazione). Successivamente, con l'entrata in vigore del D.lgs. 175/2016, la composizione degli organi di amministrazione è ora prescritta dall'art. 11 commi 2, 3, 6, 7, mentre in applicazione del comma 8 si è provveduto a sostituire i dipendenti dell'Ente fino ad allora in carica negli organi di amministrazione.

1.1. e 1.2

L'art. 76, comma 7, d.l. n. 112 del 2008 è stato abrogato a opera dell'art. 3, comma 5, d.l. 24 giugno 2014, n. 90 (convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 114) e, pertanto, non risulta più applicabile a decorrere dal 19 agosto 2014.

Le società (controllate o meramente partecipate) non rientrano più nel campo d'applicazione dell'art. 18, comma 2-bis d.l. n. 112 del 2008, a fronte delle modifiche introdotte dall'art. 27, comma 1, lett. b), d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, che (a partire dal 23 settembre 2016) hanno circoscritto il perimetro soggettivo della norma alle sole aziende speciali ed istituzioni. Le due Aziende di Servizi alla Persona a cui partecipa il Comune di Modena sono escluse dall'ambito di applicazione della norma in quanto ex IPAB (come testualmente dispone il quarto periodo del predetto comma 2-bis dell'art. 18, d.l. n. 118 del 2011).

Per quanto riguarda gli enti societari, il riferimento normativo in materia di “dinamiche retributive” del personale è attualmente costituito dall’art. 19 del d.lgs. n. 175 del 2016, il cui comma 5 attribuisce alle pubbliche amministrazioni controllanti l’obbligo di fissare (nel più ampio quadro delle spese di funzionamento) obiettivi di contenimento (anche) delle spese di personale delle società controllate. In attuazione della disposizione da ultimo richiamata, il Comune di Modena ha assegnato alle proprie società controllate (CambiaMo, ForModena e aMo) i seguenti obiettivi per tutti gli esercizi dal 2017 al 2019 (accanto ad altri specifici obiettivi di riduzione dei costi del personale riferiti solamente a determinati esercizi):

- invarianza del numero dei dipendenti rispetto all’esercizio precedente e possibilità di ricorrere ad assunzioni solo previa autorizzazione espressa rilasciata dal Comune di Modena;
- invarianza del totale del costo del personale (voce B9 del Conto Economico) rispetto all’esercizio precedente, fatti salvi gli incrementi obbligatori derivanti dall’applicazione di norme di legge o del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Sempre in materia di personale, si segnala che le predette tre società controllate dal Comune di Modena hanno proceduto alla ricognizione del personale in servizio a norma dell’art. 25, d.lgs. n. 175 del 2016, non evidenziando esuberanti.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell’art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

Seguendo il modello di relazione di fine mandato approvato con decreto interministeriale del 26 aprile 2013, si riportano al presente punto 1.3 e al successivo punto 1.4 le informazioni contenute nel quadro 6-quater del certificato del bilancio di previsione 2014, mentre si è provveduto a ricostruire il quadro 6-quater come se fosse riferito al bilancio di previsione 2018. Infatti, a partire dal bilancio di previsione 2017, il quadro 6-quater è stato eliminato dal modello di certificato; pertanto si è ricostruito il quadro 6-quater riferito all’esercizio 2018 utilizzando le ultime istruzioni disponibili, con le seguenti avvertenze:

- il certificato del bilancio di previsione 2014 richiedeva di indicare, per gli organismi partecipati, i dati del bilancio di esercizio 2012;
- il fac-simile di quadro 6-quater è stato redatto utilizzando, per gli organismi partecipati, i dati del bilancio di esercizio 2016;
- le istruzioni allegate al modello ministeriale prevedevano che venissero indicate solamente le partecipazioni dirette e non quelle indirette: per questo motivo Hera S.p.A. non compare nel quadro 6-quater del certificato del bilancio di previsione 2013: la partecipazione in Hera era detenuta per il tramite di Hsst-Mo S.p.A., a sua volta non indicata poiché non integrava i requisiti dell’esternalizzazione;
- la partecipazione in Farmacie Comunali di Modena S.p.A. (FCM), a seguito della cessione del 17,488% del capitale sociale avvenuta nel 2015, è ora riclassificata tra gli organismi partecipati diversi da quelli controllati ai sensi dell’art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile;
- nella presente relazione le tabelle di cui al quadro 6-quater dei certificati del bilancio di previsione sono state suddivise al fine di rispettare la distinzione fra organismi controllati e altri organismi (distinzione non prevista nei certificati del bilancio).

Certificato del bilancio di previsione 2014

Ragione sociale	Forma giuridica	cod. forma giur.	Campo di attività (A)	Descrizione Codice attività	Campo di attività (B)	Campo di attività (C)	Fatturato o valore della produzione	% di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio
ASP "Patronato per i Figli del Popolo e Fondazione San Paolo e San Geminiano"	Azienda di servizi alla persona	5	006	ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI			880.491	85,00%	10.151.361	-100.527
CambiaMo	Società per azioni	2	013	ALTRO	-	-	1.621.689	63,22%	16.260.363	354.367
ForModena	Società cons. a r.l.	6	012	SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DIVERSI DA ATTIVITA' GIA' INDICATE	-	-	1.293.192	57,00%	676.241	-116.024
FCM	Società per azioni	2	009	FARMACIE	-	-	21.090.331	50,89%	30.435.539	1.289.466
Amo	Società per azioni	2	004	TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	-	-	29.338.608	45,00%	19.100.714	1.532
Charitas ASP: servizi assistenziali per disabili	Azienda di servizi alla persona	5	007	SERVIZI DI PROTEZIONE SOCIALE DIVERSI DA ASILI NIDO E SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI			5.540.394	42,86%	4.418.884	55.297

Ricostruzione del quadro 6-quater riferito all'esercizio 2018

Ragione sociale	Forma giuridica	cod. forma giur.	Campo di attività (A)	Descrizione Codice attività	Campo di attività (B)	Campo di attività (C)	Fatturato o valore della produzione	% di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio
CambiaMo	Società per azioni	2	013	ALTRO	-	-	6.008.668	63,22%	16.831.325	-50.650
ForModena	Società cons. a r.l.	6	012	SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DIVERSI DA ATTIVITA' GIA' INDICATE	-	-	2.020.486	57,00%	531.088	3.459
Amo	Società per azioni	2	004	TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	-	-	28.572.046	45,00%	19.279.654	55.061
Charitas ASP: servizi assistenziali per disabili	Azienda di servizi alla persona	5	007	SERVIZI DI PROTEZIONE SOCIALE DIVERSI DA ASILI NIDO E SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI			5.711.234	42,86%	4.242.630	5.459
ASP "Patronato per i Figli del Popolo e Fondazione San Paolo e San Geminiano"	Azienda di servizi alla persona	5	006	ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI			675.539	85,00%	14.510.297	-218.627

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati diversi da quelli indicati al precedente punto 1.3

Certificato del bilancio di previsione 2014

Ragione sociale	Forma giuridica	cod. forma giur.	Campo di attività (A)	Descrizione Codice attività	Campo di attività (B)	Campo di attività (C)	Fatturato o valore della produzione	% di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio
Consorzio attività produttive e servizi	Consorzio azienda	6	013	ALTRO	-	-	2.326.689	43,35%	4.735.566	72.796
Consorzio per il Festivalfilosofia	Consorzio ex art. 2602 C.C.	6	002	BIBLIOTECHE, MUSEI, PINACOTECHES, TEATRI E ALTRI SERVIZI DEL SETTORE CULTURALE	-	-	898.015	16,66%	9.113	567
MoFiere	Società a r.l.	3	012	SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DIVERSI DA ATTIVITA' GIA' INDICATE	-	-	3.768.409	14,61%	1.263.321	20.565
Seta	Società per azioni	2	004	TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	-	-	102.942.619	10,52%	12.597.576	-3.594.310

Ricostruzione del quadro 6-quater riferito all'esercizio 2018

Ragione sociale	Forma giuridica	cod. forma giur.	Campo di attività (A)	Descrizione Codice attività	Campo di attività (B)	Campo di attività (C)	Fatturato o valore della produzione	% di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio
<i>Seta</i>	Società per azioni	2	004	TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	-	-	105.434.048	11,05%	14.363.274	385.707
<i>FCM</i>	Società per azioni	2	009	FARMACIE	-	-	20.979.562	33,40%	25.826.664	1.125.581
<i>MoFiere</i>	Società a r.l.	3	012	SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DIVERSI DA ATTIVITA' GIA' INDICATE	-	-	5.653.713	14,61%	777.283	3.432
<i>Consorzio attività produttive e servizi</i>	Consorzio azienda	6	013	ALTRO	-	-	1.812.295	43,35%	6.612.297	318.823
<i>Hera S.p.A. (dati bilancio consolidato)</i>	Società per azioni	2	005	SMALTIMENTO RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE	013		4.891.400.000	6,519%	2.341.700.000	220.400.000

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Con disposizione del Sindaco prot. 41249 del 30.3.2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Modena a norma dell'art. 1, comma 611 della l. 23 dicembre 2014 n. 190 (disposizione avente la dichiarata finalità di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato). In attuazione di quanto previsto in tale piano operativo di razionalizzazione sono stati conseguiti i seguenti risultati (esposti nella relazione adottata ai sensi del comma 612 dell'art. 1, l.cit., con disposizione del Sindaco prot. 46068 del 30.3.2016):

- liquidazione di Hsst-Mo s.p.a. (cancellata dal registro delle imprese in data 2.12.2015) e conseguente assegnazione al Comune di Modena di: n. 102.227.948 azioni Hera S.p.A., euro 91.264,66 (in denaro) ed euro 59.106,69 (a titolo di crediti, prevalentemente verso l'Erario);
- liquidazione di Carpiformazione s.r.l. (cancellata dal registro delle imprese in data 30.6.2015) e conseguente assegnazione al Comune di Modena dell'importo di euro 8.305,45;
- recesso da Modena Amore Mio soc.coop. a r.l. e conseguente liquidazione della quota per un valore di euro 50,00;
- dismissione della partecipazione in Banca Popolare dell'Emilia Romagna soc.coop. p.a. mediante cessione delle azioni sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana s.p.a., per un controvalore di euro 50.576.

Con deliberazione n. 31 del 6.4.2017, il Consiglio comunale di Modena ha approvato la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune, direttamente e indirettamente, individuando quelle oggetto di cessione o di altre misure di razionalizzazione, a norma dell'art. 24 del d.lgs. n. 175 del 2016. In attuazione di quanto previsto nella predetta deliberazione è stata realizzata la cessione delle n. 4.613 azioni BPER Banca s.p.a. detenute per il tramite dell'ASP Patronato dei Figli del Popolo e Fondazione San Paolo e San Geminiano (ente controllato dal Comune), per un controvalore (incassato dall'organismo tramite) di euro 20.836,04 (al netto delle spese per commissione bancaria). Nel medesimo provvedimento di ricognizione straordinaria era stata altresì prevista la dismissione:

- della partecipazione in Banca Popolare Etica soc.coop. p.a., per la quale è stato successivamente disposto il mantenimento (con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 26.3.2018) in ragione della sopravvenuta introduzione (per opera dell'art. 1, comma 891, l. 27

dicembre 2017) di una specifica disposizione che consentiva il mantenimento della partecipazione e verificate le condizioni a tal fine ivi prescritte;

b. della partecipazione in ProMo soc.cons. a r.l., per cui è stato esperito (tramite procedura aperta ad evidenza pubblica) un tentativo di vendita e, in ragione dell'infruttuosità di questo, è stato esercitato il recesso dalla società. Con decisione dell'assemblea straordinaria (assente il Comune di Modena), la società è stata successivamente posta in liquidazione volontaria e per l'effetto è divenuto inefficace il recesso esercitato dal Comune a norma dell'art. 2473, comma 5, c.c.

Con deliberazione n. 86 del 13.12.2018, il Consiglio comunale ha approvato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie (per l'anno 2018) a norma dell'art. 20, d.lgs. n. 175 del 2016 e ha così deciso:

a. di mantenere le partecipazioni in CambiaMo s.p.a., ForModena soc. cons. a r.l., aMo s.p.a., Farmacie Comunali di Modena s.p.a., ModenaFiere s.r.l., SETA s.p.a., HERA s.p.a., Banca Popolare Etica soc.coop.p.a., Lepida s.p.a.

b. di prendere atto dello scioglimento volontario di ProMo soc. cons. a r.l. e di dismettere la partecipazione mediante liquidazione e successiva estinzione della società;

c. di mantenere la partecipazione in Ervet s.p.a., con riserva di compiere ulteriori valutazioni in merito alle condizioni richieste per l'acquisizione della partecipazione nella società risultante dalla fusione fra Ervet ed Aster soc.cons. a r.l. (approvata dall'assemblea straordinaria di Ervet in data 21.12.2018, assente il Comune di Modena);

d. di dismettere le n. 1.250 azioni BPER Banca s.p.a. detenute per il tramite della Fondazione Scuola materna Guglielmo Raisini (ente controllato dal Comune), seguendo la procedura prevista dall'art. 10, d.lgs. n. 175 del 2016 entro il termine di un anno dall'adozione della delibera consiliare di cui sopra.

Modena, 27/3/2019

II SINDACO
Gian Carlo Muzzarelli

(sottoscrizione digitale)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

II COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Romana Romoli
Gregorio Mastrantonio
Eleonora Monaldi

(sottoscrizione digitale)



Comune di Modena

Collegio dei revisori

Parere n. 36

OGGETTO: Certificazione sulla relazione di fine mandato 2014-2019.

Addì, 8 aprile 2019 il Collegio dei revisori del Comune di Modena, nelle persone della Ragioniera Romana Romoli, Dott.ssa Eleonora Monaldi e del Dottor Gregorio Mastrantonio, dopo confronto tra gli stessi a mezzo di ausili informatici, procede all'esame e al controllo amministrativo-contabile appresso descritto redigendo il presente verbale

Premesso che

- ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n 149 del 06/09/2011 modificato ed integrato dall'art.1 bis, comma 2, del D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni dalla legge 07/02/2012 n. 213, al fine di garantire il coordinamento della Finanza Pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio della trasparenza e delle decisioni dell'entrata e della spesa, il Sindaco del Comune di Modena ha presentato la prevista Relazione di fine mandato redatta dal Responsabile del Settore Finanziario;
- l'Organo di Revisione ha ricevuto in data 27 marzo 2019 la predetta relazione sottoscritta dal Sindaco del Comune di Modena in data 27 marzo 2019
- l'Organo di Revisione in data 1 aprile 2019 con accesso presso Ente ha preso visione del contenuto della relazione e ha richiesto le informazioni che ha ritenuto necessarie

Considerato che

la relazione di fine mandato esaminata dall'Organo di Revisione descrive complessivamente le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, tenendo conto di quanto previsto nel comma 4 dell'art 4 del DLGS 149/2011 e successive modifiche e integrazioni,

Verificata

la corrispondenza sempre con il metodo del campionamento tra i dati riportati nella Relazione di fine mandato con i dati finanziari ed economico patrimoniali indicati nei rendiconti 2014 – 2017 approvati dal Consiglio Comunale dell'Ente e preso atto delle risultanze contabili di bilancio 2018

Certifica

La conformità dei dati amministrativi e contabili esposti nella Relazione di fine mandato a quelli rilevabili nei documenti approvati dall'Organo consiliare tenuto conto di quanto evidenziato in premessa.

L'Organo di Revisione fa inoltre presente, che la Relazione di fine mandato deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e che deve essere trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nei termini previsti dalla vigente normativa.

Il Collegio dei revisori

Romana Romoli

Eleonora Monaldi

Gregorio Mastrantonio